



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

dott. Denis Caporale

*nominato con deliberazione della Giunta Regionale
n. 591 del 21 aprile 2021*

N. 1062

DEL 27/09/2023

AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE "REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA".

Con la partecipazione per l'espressione dei pareri di competenza:

del Direttore Amministrativo avv. Francesco Magris

del Direttore Sanitario dott. David Turello

del Direttore dei Servizi Sociosanitari f.f. dott. Massimo Di Giusto

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA".

PREMESSO che l'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., prevede che "le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite dal Servizio sanitario nazionale nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente";

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici";

VISTO il D.M. 27 agosto 1999 n. 332, "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe";

VISTO il D.M. 31 maggio 2001 n. 321, "Modifica del regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale";

RICHIAMATA la L.R. 27 novembre 2001, n. 25, "Assistenza sanitaria integrativa per mutilati e invalidi di guerra, per causa di guerra e per servizio" e, in particolare, l'art. 10 che definisce le modalità di accesso dei beneficiari all'assistenza protesica;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 pubblicato sul supplemento ordinario n.15 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 65 di data 18 marzo 2017, il quale definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del D. LGS. n. 502/1992, che indica nuove modalità nell'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica, demandando alle Regioni la possibilità di introdurre nuove misure di semplificazione;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 23 giugno 2023, con cui sono state determinate le tariffe dell'assistenza

specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall'articolo 64, commi 2 e 3 del DPCM 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei LEA) e in base alle cui disposizioni le prestazioni di Assistenza protesica contenute nell'allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017 potranno essere esigibili dai cittadini a partire dal 1° aprile 2024, per consentire alle Regioni e alle Aziende erogatrici pubbliche e private accreditate di adeguare i propri sistemi;

VISTA la DGR 22 settembre 2017, n.1783 "DPCM 12.01.2017: aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie regionali aggiuntive (extra LEA)";

VISTA la DGR 19 gennaio 2018, n.65 recante "DPCM 12.01.2017: approvazione delle linee di indirizzo regionali per l'assistenza protesica";

RICHIAMATE le seguenti specifiche disposizioni e indicazioni regionali, relative ai criteri e percorsi di erogazione di prestazioni afferenti alla assistenza protesica:

- Generalità n. 723 del 26 marzo 2009, recante "Indicazioni per l'assegnazione dei comunicatori";
- DGR n. 3092 del 12.11.2004 e DGR n.431 del 04.03.2005, con cui è stato disposto l'aumento tariffario dei dispositivi ottici e audioprotesici "su misura" e "predisposti" e dei dispositivi ortopedici "predisposti" compresi nell'Elenco 1 Allegato 1) al D.M. 332/1999;
- DGR n. 2283/2007 e DGR n.602/2010, avente ad oggetto "Indicazioni tecniche per la fornitura di dispositivi elastocompressivi";
- Decreto n.1180/ASAN del 05.12.2013, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la prescrizione e la fornitura di dispositivi a pressione positiva continua (CPAP) per il trattamento dei disturbi respiratori durante il sonno nel soggetto adulto ai sensi della DGR n.2190/2012";
- Decreto n.711/ASAN del 07.12.2013, riguardante le indicazioni operative per la prescrizione e la fornitura di dispositivi acustici;

- nota regionale prot. n. 11036/San 4.4 del 23.05.2003, avente ad oggetto "DM 332/1999 - Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. Protesi mammarie";
- nota regionale prot. 0013789/P del 24.07.2013, avente ad oggetto "Linee di indirizzo alla prescrizione dell'ossigenoterapia domiciliare a lungo termine (OLT) nella Regione Friuli Venezia Giulia";

PRECISATO che:

- gli adempimenti attuativi delle nuove su citate linee di indirizzo sono a carico degli enti del SSR, i quali vi provvedono nel rispetto delle disposizioni in esse contenute e delle eventuali ulteriori indicazioni e precisazioni che sono demandate alla competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, in coerenza con le funzioni spettanti in materia;
- con successivi provvedimenti sono demandati sia l'attuazione di disposizioni ad oggi non ancora regolamentate a livello nazionale sia l'approvazione di ulteriori disposizioni relative al recepimento dei nuovi LEA;

RICHIAMATA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria", che individua l'assistenza protesica tra le funzioni che devono essere assicurate in ogni distretto;

VISTA la legge regionale del 17 dicembre 2018, n. 27, recante "Assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale" che, all'art. 3 capo II, definisce gli enti del Servizio sanitario regionale;

RICORDATO che a far data dal 01.01.2020 si è costituita l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC), la quale succede nei rapporti giuridici ed economici dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, dell'Azienda

per l'assistenza sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" e in parte dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina";

PRESO ATTO che anteriormente al 01.01.2020, presso ciascuna delle Aziende confluite nella ASUFC, sono stati adottati i rispettivi Regolamenti per l'assistenza protesica e che pertanto risulta necessario procedere alla redazione di un nuovo Regolamento unitario per la ASUFC, che tenga altresì conto di ogni aggiornamento normativo nel tempo intervenuto;

RICORDATO che presso la ASUFC in data 23.05.2022 si è costituito un Gruppo di lavoro aziendale multiprofessionale sulla assistenza protesica, coordinato dalla SOC GAISST, con funzioni prevalentemente orientate a:

- consulenza e supporto alle strutture territoriali, ospedaliere e tecnico-amministrative coinvolte nei processi afferenti alla assistenza protesica;
- studio e modifica dei processi e dei modelli organizzativi aziendali utili al perseguimento della omogeneizzazione ed alla efficacia/efficienza dei percorsi e della integrazione delle professionalità;
- definizione di standard qualitativi dei servizi erogati;
- monitoraggio della qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate;

ATTESO che il suddetto Gruppo di lavoro aziendale, per la funzione svolta ed in relazione alle priorità espresse dalla Direzione strategica, ha inteso da subito avviare un percorso di lavoro finalizzato alla redazione del nuovo Regolamento ASUFC per l'assistenza protesica, con l'obiettivo di perfezionare il nuovo atto regolamentare entro il mese di settembre 2023, prevedendone l'entrata in vigore dal 01.10.2023;

ESAMINATO il testo del nuovo Regolamento ASUFC per l'assistenza protesica elaborato dal Gruppo di lavoro aziendale sulla assistenza protesica, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ritenuto lo stesso coerente e conforme alle disposizioni normative e regolamentari di riferimento;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra premesso e rappresentato, di procedere alla approvazione del "Regolamento aziendale per l'Assistenza Protesica", come risultante dal testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la precisazione che lo stesso entrerà in vigore dal prossimo 01.10.2023 e sostituisce integralmente i Regolamenti per l'assistenza protesica precedentemente adottati presso ciascuna delle Aziende confluite nella ASUFC;

PRECISATO che il Regolamento oggetto del presente provvedimento assume carattere sperimentale e che entro un anno dalla sua entrata in vigore il Gruppo di lavoro aziendale multiprofessionale sulla assistenza protesica si riserva di apportare ogni eventuale utile modifica o integrazione, anche a seguito di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali che rendessero necessario adeguarne i contenuti;

RILEVATO che il Direttore della SOC Gestione Amministrativa Integrazione Sociosanitaria e Territoriale, nel proporre il presente atto, attesta la regolarità tecnica ed amministrativa, la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali dell'Ente, l'assenza di conflitto di interessi, stante anche l'istruttoria effettuata in qualità di Responsabile del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, del Direttore sanitario e del Direttore dei Servizi Sociosanitari facente funzioni, per quanto di rispettiva competenza,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati,
di

- 1) di approvare il "Regolamento aziendale per l'Assistenza Protesica", come risultante dal testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il suddetto Regolamento entrerà in vigore dal prossimo 01.10.2023 e che lo stesso sostituisce integralmente i Regolamenti per l'assistenza protesica precedentemente adottati presso ciascuna delle Aziende sanitarie confluite nella ASUFC;
- 3) di stabilire che il Regolamento oggetto del presente provvedimento assume carattere sperimentale e che entro un anno dalla sua entrata in vigore il Gruppo di lavoro aziendale multiprofessionale sulla assistenza protesica si riserva di proporre ogni eventuale utile modifica o integrazione, anche a seguito di sopravvenute disposizioni nazionali o regionali che rendessero necessario adeguarne i contenuti;
- 4) di precisare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
- 5) di dare atto inoltre che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento;
- 6) di dare atto infine che l'adozione del presente decreto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio aziendale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Il Direttore Amministrativo
avv. Francesco Magris

Il Direttore Sanitario
dott. David Turello

Il Direttore dei Servizi Sociosanitari Facente Funzione
dott. Massimo Di Giusto

Il Direttore Generale
dott. Denis Caporale

Allegati:

1	Regolamento_Assistenza_Protesica.pdf
2	Allegato_1 Informativa.pdf
3	Allegato_3 Domanda di assistenza protesica.pdf
4	Allegato_2 Modulo prescrizione Generale.pdf
5	Allegato_4 MODULO RICHIESTA AUSILI.pdf
6	Allegato_6 Proposta ausili.pdf
7	Allegato_5 Modello per prescrizioni dispositivi elastocompressivi.pdf
8	Allegato_7 Modulo prescrizione Extranomenclatore.pdf
9	Allegato_9 Tabella percorsi semplificati.pdf
10	Allegato_8 PRAP.pdf
11	Allegato_10 Indicazioni Prescrizione ausili per autonomia.pdf
12	Allegato_11 Criteri erogazione dispositivi terapia circolatoria.pdf
13	Allegato_13 Percorso di fornitura di ausili_abbattimento barriere.pdf
14	Allegato_14 Percorso di fornitura ausili terapie personali.pdf
15	Allegato_15 Percorso di fornitura nuovi ausili mobilità.pdf
16	Allegato_16 Percorso di fornitura ausili per la comunicazione.pdf
17	Allegato_17 contratto comodato.pdf
18	Allegato_12 Criteri ausili per udito.pdf

Uffici notificati:

Ingegneria Clinica
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
Direzione Sanitaria
Distretto San Daniele del Friuli
Distretto Est - Bassa Friulana
Distretto Tolmezzo
Distretto Udine
Distretto Gemona del Friuli
Distretto Codroipo
Distretto Cividale
Distretto Ovest - Bassa Friulana
Distretto Tarcento
Direzione Servizi Sociosanitari

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS

CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:40

IMPRONTA: 247B01FF3A9ED07CEF08913A5875F5E150E4DEA5BC772A092DDD64D8989B0FAD
50E4DEA5BC772A092DDD64D8989B0FAD8CD271945203BA9717865F0597D4A40C
8CD271945203BA9717865F0597D4A40CF857C3B0CA9143ECB22EA957FA998D3E
F857C3B0CA9143ECB22EA957FA998D3E44A2AF00FCEA3334AC89FB2B79EB3472

NOME: DAVID TURELLO

CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:34:06

IMPRONTA: 42A3F86FE99C9870D26CC28A3CB80AE1C28B50C963CCC41713327A9965F30E40
C28B50C963CCC41713327A9965F30E40D98155FF5346C81EFC06B0AD8EF040E8
D98155FF5346C81EFC06B0AD8EF040E82D716A1499716734D3FAE39EC83038B8
2D716A1499716734D3FAE39EC83038B83A1D07F75A6D9AD8BD45CD462765544E

NOME: MASSIMO DI GIUSTO

CODICE FISCALE: DGSM70R19L483N

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:57:03

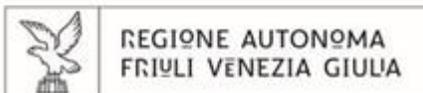
IMPRONTA: 912E726937F67ED7BB2653B63D1DA9D172034408342EAAE546B55595AA83B27B
72034408342EAAE546B55595AA83B27BE8BB251A8A35B7BE1226CEFF2335C5A4
E8BB251A8A35B7BE1226CEFF2335C5A4026DD80D19B5F457A6E01C3B6F2EEF39
026DD80D19B5F457A6E01C3B6F2EEF3918D6357E03B58FF4618B750BABFED754

NOME: DENIS CAPORALE

CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X

DATA FIRMA: 27/09/2023 16:06:20

IMPRONTA: 12A9245E50DCBF4A3824B8A9685338380AA4EF8D426D3C38C124D29613E3D075
0AA4EF8D426D3C38C124D29613E3D0752459FC099752384AE0CB590370C7E8FF
2459FC099752384AE0CB590370C7E8FF6BAB0B71E56FE0485FC63E1D22A0A00A
6BAB0B71E56FE0485FC63E1D22A0A00ABB3487AA431ADCA9965D424A2B7BD370



REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA

1.	PREMESSA	4
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3.	INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
4.	I DISPOSITIVI EROGABILI.....	7
5.	DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI	8
5.1	Aventi diritto	8
5.2	Dispositivi provvisori e temporanei.....	9
5.3	Protesi di riserva.....	10
5.4	Grave disabilità transitoria	10
5.5	ENI-STP.....	10
5.6	Esclusione dall'erogazione e casi speciali di erogazione	10
6.	LA PROCEDURA DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PROTESICA	11
6.1	Piano riabilitativo - assistenziale individuale	12
6.2	Prescrizione.....	12
6.2.1	Prescrittori	12
6.2.2	Modalità di prescrizione	13
6.3	Autorizzazione.....	13
6.3.1	Autorizzazione utenti residenti in altra azienda	14
6.4	Erogazione	14
6.4.1	Ausili di cui all'Elenco 1 – ausili su misura.	14
6.4.1.1	Ausili di cui all'Elenco 1 – ausili su misura: fatturazione.....	16
6.4.2	Ausili di serie di cui all'Elenco 2A e 2B	16
6.4.2.1	Ausili di serie di cui all'Elenco 2A e 2B: documentazione	16
6.5	Addestramento	17
6.6	Collaudo art. 1, comma 13 dell'allegato 12 al DPCM	17
6.7	follow up.....	19
6.8	numerazione dei dispositivi/ausili su misura	19
7.	DISPOSITIVI EXTRA-NOMENCLATORE.....	19
7.1	Aventi diritto (art.18, comma 8, DPCM 12/01/2017)	19
7.2	Prescrizione e fornitura	20
7.3	Dispositivi non considerabili extra-nomenclatore.....	21
8.	DISPOSITIVI RICONDUCIBILI	21
9.	PERCORSI SEMPLIFICATI DI FORNITURA	22
9.1	Percorsi di continuità assistenziale	22

9.2	percorsi di presa in carico territoriale.....	22
9.3	TABELLA RIASSUNTIVA DEI PERCORSI SEMPLIFICATI	23
10.	PRAP – PRONTUARIO REGIONALE DEGLI AUSILI E DELLE PROTESI....	24
11.	TEMPISTICHE	24
11.1	Tempi soglia di fornitura	24
11.2	Tempi minimi di rinnovo	25
12.	PROPRIETÀ DEI DISPOSITIVI/AUSILI FORNITI	27
13.	PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO	28
14.	GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE DELL’ASSISTENZA PROTESICA.....	28
15.	CONTROLLI E NORME DI COMPORTAMENTO.....	29
15.1	Controlli.....	29
16.	CRITERI SPECIFICI PER L’EROGAZIONE DI ALCUNI PRESIDI	30
17.	RIFERIMENTI.....	30
18.	ALLEGATI.....	32
1.	Informativa	32
2.	Prescrizione	32
3.	“domanda di assistenza protesica”	32
4.	Richiesta approvvigionamento ausili per utenti aventi diritto.....	32
5.	Prescrizione dispositivi elastocompressivi	32
6.	Scheda proposta ausili.....	32
7.	Prescrizione dispositivi extra nomenclatore (già extra tariffario).....	32
8.	PRAP.....	32
9.	Elenco dei dispositivi 2B prescrivibili nei percorsi semplificati	32
10.	Criteri di prescrizione di ausili in relazione all’autonomia	32
11.	Criteri per l’erogazione di dispositivi per la terapia circolatoria	32
12.	Criteri per l’erogazione di ausili per l’udito	32
13.	Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura di ausili per il superamento di barriere verticali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)	32
14.	Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per terapie personali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)	32
15.	Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura dei nuovi ausili della mobilità (ai sensi del DPCM 12.01.2017)	32
16.	Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per la comunicazione e informazione interpersonale (ai sensi del DPCM 12.01.2017)	32
17.	Contratto di comodato	32

1. PREMESSA

L'Assistenza Protesica è garantita dal Servizio Sanitario Nazionale all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) previsti per l'Assistenza distrettuale.

L'assistenza protesica è un LEA a governo territoriale; l'Azienda Sanitaria assicura la funzione relativa all'assistenza protesica nei territori di competenza.

Il Nomenclatore Tariffario (allegato 5 al DPCM 12/01/2017- "Ausili su misura e ausili di serie (elenchi 1, 2A e 2B)") contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva, erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale. Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione o tipologia di dispositivo, il codice identificativo, la definizione, la descrizione delle caratteristiche principali, eventuali condizioni o limiti di erogabilità, eventuali indicazioni cliniche prioritarie volte a migliorare l'appropriatezza della prescrizione. Le prestazioni e i dispositivi sono erogabili nei limiti e secondo le indicazioni cliniche e d'uso riportate nel nomenclatore.

Il Nomenclatore Tariffario contiene:

- le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;
- gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
- gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Art. 3. della Costituzione Italiana prevede: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

L'Art. 32. della Costituzione Italiana prevede: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”*;

Legge 833/1978 cita tra l'altro: *“..... - La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.*

“..... Il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo è assicurato mediante:

- *la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano le cause, la fenomenologia e la durata;*
- *la riabilitazione degli stati di invalidità e di inabilità somatica e psichica;*

Legge 833/1978 , articolo 26 prevede: *“ Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle unità sanitarie locali attraverso i propri servizi. L'unità sanitaria locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzioni con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni, aventi i requisiti indicati dalla legge, stipulate in conformità ad uno schema tipo approvato dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale. (Sono altresì garantite le prestazioni protesiche nei limiti e nelle forme stabilite con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 3. Con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, sono approvati un nomenclatore-tariffario delle protesi ed i criteri per la sua revisione periodica (13/c).”*;

Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., art. 1 *“le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite del SSN nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente”*;

Decreto Legislativo 24 febbraio 1997 n. 46 Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici;

DPCM 12 Gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n 502”* (di seguito DPCM);

Decreto Ministero Salute 23 maggio 2022, n. 77 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*;

Decreto Ministero della Salute, di concerto con il MEF del **23 giugno 2023** di determinazione Tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica;

Legge Regionale 27 novembre 2001 n. 25 avente ad oggetto: "Assistenza sanitaria integrativa per mutilati e invalidi di guerra, per causa di guerra e per servizio";

Delibere di Giunta Regionale:

- ◆ n. 712 del 9 marzo 2001 "Legge 833/1978 art. 26. Adeguamento rette per prestazioni di riabilitazione e approvazione linee guida -Regole d'accesso e controllo per l'attività di riabilitazione ospedaliera ed extra ospedaliera";
- ◆ n. 3092 del 12.11.2004 e n. 431 del 04.03.2005 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe " - incremento delle tariffe per i presidi ricompresi nell' elenco 1;
- ◆ n. 602 del 31.03.2010 "Erogazione a parziale carico del servizio sanitario regionale di dispositivi elastocompressivi per persone con linfedema";
- ◆ (di generalità) n. 723 del 26 marzo 2009 avente per oggetto" LR 41/1996 – Assegnazione di sistemi di comunicazione a soggetti diversamente abili";
- ◆ n. 1783 del 22 settembre 2017 "DPCM 12.01.2017: aggiornamento dei livelli di assistenza (LEA) e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali aggiuntive (extra LEA);
- ◆ n. 65 del 19 gennaio 2018 "Linee di indirizzo regionali per l'assistenza protesica";

Altre disposizioni normative emanate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia:

- ◆ Nota regionale prot. 0013789/P del 24.07.2013, avente ad oggetto "Linee di indirizzo alla prescrizione dell'ossigenoterapia domiciliare a lungo termine (OLT) nella Regione Friuli Venezia Giulia"
- ◆ Decreto 711/ASAN del 07.08.2013 "Indicazioni operative per la prescrizione e fornitura di dispositivi acustici";
- ◆ Decreto 1180/ASAN del 05.12.2013 "Indicazioni operative per la prescrizione e fornitura di dispositivi CPAP".

3. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per prestazione protesica erogabile nell'ambito del S.S.N. si intende qualsiasi fornitura di ausilio, protesi, ortesi atta a soddisfare i bisogni riabilitativi, funzionali e sociali dei soggetti affetti da menomazioni fisiche, psichiche e sensoriali, dipendenti da qualsiasi causa, e a conseguire un'efficacia riabilitativa.

Il sistema di erogazione si ispira a criteri di:

- **UNIVERSALITÀ**
- **ACCESSIBILITÀ**
- **COMPETENZA**
- **COORDINAZIONE**
- **EFFICIENZA**

- **FLESSIBILITÀ**

L'individuazione della prestazione protesica deve conformarsi ai principi di:

- **APPROPRIATEZZA DELLA FORNITURA:** il giudizio di appropriatezza, e quindi il termine appropriato, rimanda a una valutazione di pertinenza, di congruità, di corrispondenza a quei criteri e/o standard di appropriatezza, che connotano le prestazioni come efficaci sul piano clinico ed efficienti sul piano dell'organizzazione erogativa. L'efficacia clinica e l'efficienza organizzativa dell'erogazione sono infatti gli obiettivi da perseguirsi per assicurare la qualità dell'assistenza e il suo miglioramento.
- **EFFICACIA DELLA FORNITURA:** una prestazione può definirsi efficace quando produce l'effetto desiderato. Nel caso specifico produce l'effetto quando raggiunge l'obiettivo terapeutico.
- **TEMPESTIVITÀ DELLA FORNITURA:** la fornitura del presidio deve essere effettuata in tempi ragionevolmente brevi, coerentemente con il programma riabilitativo.
- **EQUITÀ DELLA FORNITURA:** tutti i cittadini assistiti dal S.S.N. hanno diritto a parità di trattamento, imparzialità nell'erogazione, nell'osservanza delle relative norme.
- **TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:** ciascun richiedente deve poter, in qualsiasi momento, avere informazioni circa lo stato della sua richiesta.

4. I DISPOSITIVI EROGABILI

I dispositivi erogabili previsti dal DPCM possono essere raggruppati in:

- **AUSILI:** ossia *qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico di produzione specializzata registrati nell'elenco ministeriale dei dispositivi medici, utilizzato da una persona disabile per prevenire, compensare, alleviare o eliminare una menomazione, disabilità o handicap.*
- **PROTESI:** ossia presidi che *sostituiscono in parte o del tutto parti del corpo mancanti* (ad esempio per amputazione di un arto)
- **ORTESI:** ossia presidi che *aumentano, migliorano o controllano la funzionalità di parti del corpo presenti ma compromesse* (ad esempio scarpe ortopediche, tutori, ecc.)

Il DPCM ha mantenuto la suddivisione dei dispositivi erogabili in tre elenchi, inseriti nell'allegato 5, costituenti parte integrante al decreto medesimo, identificabili ciascuno secondo la classificazione ISO:

ELENCO 1: *protesi e ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato (...), gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti;*

ELENCO 2A: *ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito, devono essere applicati da professionista sanitario abilitato;*

ELENCO 2B: *ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte di un professionista abilitato.*

Dispositivi extra-nomenclatore

In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le Aziende sanitarie possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato al DPCM, nel rispetto delle procedure fissate dalla Regione e sulla base di criteri e linee guida descritte al punto 7 del presente Regolamento.

Dispositivi riconducibili

Per "riconducibile" si intende quel dispositivo non identificato con un codice di classificazione ISO previsto negli elenchi allegati al DPCM, ma con caratteristiche funzionali tali da renderlo corrispondente ad un dispositivo compreso negli stessi elenchi, in quanto idoneo a svolgere le stesse funzioni del dispositivo cui è ricondotto. Le procedure per l'erogazione sono descritte al punto 8 del presente Regolamento.

N.B. I **dispositivi acquistati direttamente dagli utenti** ed a questi già fatturati dalle Ditte fornitrici non danno diritto all'utente di ottenere alcun rimborso della spesa.

5. DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

5.1 Avanti diritto

Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica gli assistiti di seguito indicati, in base alle loro menomazioni e disabilità:

A. Gli invalidi civili, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le **persone sorde** di cui all'art. 1 comma 2 della L. 12 marzo 1999 n 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche.

Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.

B. Minori di anni 18

I minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente.

C. Patologie evolutive

Le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle menomazioni accertate dal medico specialista.

D. Istanti

Le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui sono state accertate dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990 n 295.

E. Necessità e urgenza

Le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità ed urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità.

F. Persone ricoverate

Le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, comprese strutture intermedie e pronto soccorso, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e urgenza di applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.

G. Amputazioni, malformazioni, menomazioni

Le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni.

H. Malattia rara

Le persone affette da malattia rara di cui all'allegato 7 del DPCM 2017 in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.

5.2 Dispositivi provvisori e temporanei

Ne hanno diritto le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare.

Le persone amputate di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.

5.3 Protesi di riserva

L'azienda sanitaria può autorizzare una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. In tutti gli altri casi in cui la mancanza del dispositivo impedisca lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda è tenuta a provvedere immediatamente alla riparazione o sostituzione.

5.4 Grave disabilità transitoria

Avendo l'ASUFC attivato sistemi di riutilizzo dei dispositivi, è possibile la fornitura di dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5, solo se giacenti in magazzino, a persone con grave disabilità transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile.

5.5 ENI-STP

ENI: Europei non iscritti

STP: Stranieri temporaneamente presenti

Per quanto concerne le persone in possesso di tessera con codice regionale STP o ENI l'erogazione dei dispositivi protesici resta limitata al caso in cui la fornitura rappresenti una continuità terapeutica/riabilitativa rispetto a una condizione patologica compresa tra quelle per le quali, ai sensi dell'art. 35, dei commi da 3 a 6, del D.Lgs n. 286/1998, deve essere assicurata l'assistenza.

Casi particolari di erogazione verranno esaminati e valutati dal Gruppo Aziendale su richiesta del distretto coinvolto.

5.6 Esclusione dall'erogazione e casi speciali di erogazione

A favore dei soggetti ai quali siano state riconosciute menomazioni fisiche e/o psichiche conseguenti a infortunio sul lavoro o a malattia professionale, i dispositivi destinati al trattamento di minorazioni connesse con **l'invalidità lavorativa** dovuti ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", del D. L. 30 dicembre 1979, n. 663, "Finanziamento del Servizio sanitario nazionale nonché proroga dei contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni in base alla legge 1 giugno 1977, n. 285, sulla occupazione giovanile", convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, dell'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale", dell'articolo 3 del D.P.R. 18 aprile 1979 "Trasferimento alle regioni ed ai comuni delle funzioni di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'I.N.A.I.L.", nonché dell'art. 7, del D. L. del 31 maggio 2010, n 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", sono erogati dall'I.N.A.I.L. con spesa a carico dell'Istituto medesimo, secondo le indicazioni e con le modalità stabilite dall'Istituto stesso e, pertanto, non possono, in alcun modo, essere posti a carico del Servizio sanitario nazionale.

Spetta, altresì, all'I.N.A.I.L. l'erogazione dei dispositivi in parola a favore:

a) dei titolari di rendita a termine revisionale scaduto ai sensi degli articoli 83, 137 e 230 del precitato Testo Unico di cui al D.P.R. 1124/65, per lesioni dipendenti da infortunio o malattia professionale, anche per i casi in cui nessuna fornitura sia stata richiesta dall'assistito prima dello scadere del termine revisionale;

b) degli invalidi liquidati in capitale;

c) degli invalidi assistibili ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento della speciale gestione" approvato dall'I.N.A.I.L. il 12 dicembre 1941;

d) agli assistiti ex IPSEMA (Istituto di Previdenza per il Settore Marittimo).

Relativamente ai **soggetti infortunati sul lavoro ed ai tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta non ancora definito dall'I.N.A.I.L.** e per i quali l'I.N.A.I.L. medesimo non provvederà al riconoscimento dell'inabilità lavorativa permanente, i necessari dispositivi ed ausili saranno erogati secondo le procedure previste per la generalità degli assistiti, conformemente alle indicazioni fornite dal presente Regolamento.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i benefici di esclusiva natura sanitaria già previsti dalle norme in vigore a favore degli **invalidi di guerra e categorie assimilate**, restando comunque esclusi anche per tali assistiti i benefici diversi, di natura economico-sociale, nonché le provvidenze accessorie alla fornitura protesica (quali, ad esempio, le batterie necessarie al funzionamento dei dispositivi, ove non espressamente previste dal Nomenclatore Tariffario), in precedenza concessi ai sensi del Regolamento dell'ex - ONIG, come disposto dall'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale", tenuto conto di quanto stabilito dalla sentenza n. 217/1985 della Corte Costituzionale.

6. LA PROCEDURA DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PROTESICA

L'avvio del percorso di Assistenza Protesica nasce dalla rilevazione di un bisogno e da una richiesta del MMG/PLS/medico dei servizi territoriali di:

- Valutazione fisioterapica domiciliare, finalizzata alla fornitura di ausili nell'ambito dell'attivazione dei servizi domiciliari;
- Valutazione protesica finalizzata alla prescrizione di ausili protesici;
- Valutazione ortesica finalizzata alla prescrizione di ortesi e ausili tecnologici.

Il momento valutativo (che potrebbe esitare in una proposta ausili) si considera propedeutico alla successiva procedura di erogazione dell'assistenza protesica, che si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ formulazione del piano riabilitativo-assistenziale individuale
- ✓ prescrizione
- ✓ autorizzazione
- ✓ erogazione

- ✓ collaudo
- ✓ follow up

6.1 Piano riabilitativo - assistenziale individuale

Il piano riabilitativo-assistenziale individuale (PRAI) è formulato dal medico specialista in collaborazione con l'equipe multidisciplinare sulla base delle esigenze espresse dall'assistito.

Il medico specialista deve essere in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici, ed essere iscritto all'elenco regionale prescrittori.

Il piano riabilitativo-assistenziale individuale non è previsto per i casi caratterizzati da bisogni esclusivamente assistenziali e nei percorsi semplificati.

Il piano riabilitativo-assistenziale individuale deve riportare:

- a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;
- b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;
- c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;
- d) la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari;
- e) i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;
- f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'equipe e dall'assistito.

Il medico e l'equipe sono responsabili della conduzione del piano e della verifica periodica dei risultati attesi, a medio e lungo termine, indicati dal piano stesso.

Il piano riabilitativo - assistenziale individuale di norma coincide con la prescrizione.

6.2 Prescrizione

6.2.1 Prescrittori

La prescrizione dei dispositivi protesici è redatta da un medico specialista operante nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, o in una struttura sanitaria accreditata e convenzionata, limitatamente agli accordi definiti dalla convenzione stessa.

Gli accordi in vigore stipulati con gli istituti ex art. 26 L. 833/78 prevedono la possibilità di rilasciare prescrizioni limitatamente agli utenti in carico riabilitativo.

Gli istituti sono:

- Comunità Piergiorgio
- Comunità di Rinascita
- Santa Maria dei Colli
- La Nostra Famiglia
- Ospizio Marino di Grado

L'Associazione "La Nostra Famiglia", sede di Pesian di Prato, solo per la specialità di oculistica, può prescrivere in regime ambulatoriale a favore di minori ancorché non in carico riabilitativo.

Il medico specialista prescrittore deve essere competente per tipologia di menomazione o disabilità. Sono parimenti erogate su prescrizione dello specialista le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento e sostituzione di componenti delle protesi e ortesi su misura di cui all'elenco 1, allegato 5, del nomenclatore.

Non è ammessa la prescrizione in regime libero professionale, anche se effettuata da medico dipendente del SSN.

Per gli Istituti con sede fuori Regione, va verificato di volta in volta l'accordo vigente con l'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

I dispositivi dell'elenco 2B, di cui alla tabella "**allegato 9**" possono essere prescritti (vedi paragrafo 9), a fini assistenziali, direttamente dai medici dei reparti di degenza, dai medici del ruolo unico dell'assistenza primaria a ciclo di scelta (MMG), dai pediatri di libera scelta (PLS) e dai medici dei servizi territoriali.

6.2.2 Modalità di prescrizione

La prescrizione deve essere redatta sul modello standardizzato regionale, di norma in formato elettronico.

6.3 Autorizzazione

L'erogazione della prestazione è autorizzata dal Distretto di residenza dell'assistito, previa verifica amministrativa della titolarità del diritto e della completezza della prescrizione.

- titolarità del diritto: verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 5;
- completezza della prescrizione con particolare riferimento anche a:
 - presenza dei codici ISO, corrispondenza codice madre/aggiuntivo;
 - rinnovo adeguatamente motivato;
 - osservanza dei tempi di rinnovo nel caso di seconda fornitura dello stesso ausilio.

L'Ufficio Assistenza Protesica del Distretto (d'ora in poi UAP) competente acquisisce/registra detta prescrizione nel programma informatico dedicato (al momento della stesura del presente regolamento PSM2)

L'UAP stampa la "domanda di assistenza protesica" che viene fatta sottoscrivere all'utente stesso.

Qualora non si presentasse direttamente l'assistito avente diritto, l'UAP dovrà acquisire il documento di delega, o viceversa, accertarne la titolarità riportando nella "richiesta" tale informazione e gli estremi di un documento di identità.

L'erogazione dei dispositivi/ausili prevede una adeguata ed esauriente informazione all'utente ed, eventualmente, a chi lo assiste, relativamente alla procedura di erogazione, con particolare riferimento a:

- effettuazione del collaudo
- alle tempistiche da osservarsi
- eventuale conclusione di un comodato d'uso tra struttura erogatrice e beneficiario e sui correlati obblighi, ivi compreso quello della restituzione del dispositivo/ausilio.

A tale scopo l'UAP provvederà a rilasciare all'utente o suo delegato apposita Informativa avente ad oggetto la procedura di erogazione (**allegato 1**). Il beneficiario (o chi lo assiste) appone la firma per presa visione su tale informativa. Copia dell'Informativa rilasciata con la firma di presa visione resta alla struttura/servizio competente per l'istruttoria.

Per la fornitura di ausili in comodato agli utenti in dimissione protetta, in carico ai servizi distrettuali domiciliari o ospiti di strutture residenziali/semiresidenziali/riabilitative, il contratto di comodato assolve la funzione della "domanda di assistenza protesica" e dell'Informativa.

I tempi amministrativi di autorizzazione devono essere compresi nei limiti definiti dai tempi soglia di fornitura (paragrafo 11).

Non è ammessa l'autorizzazione alla fornitura per dispositivi/ausili già acquistati autonomamente dall'assistito e di cui venga chiesto il rimborso.

6.3.1 Autorizzazione utenti residenti in altra azienda

Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di un ricovero presso strutture sanitarie accreditate pubbliche o private, ubicate fuori dal territorio dell'Azienda sanitaria di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata, dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria di residenza che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica.

Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'Azienda sanitaria, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa.

6.4 Erogazione

6.4.1 Ausili di cui all'Elenco 1 – ausili su misura.

Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5 al DPCM entreranno in vigore secondo quanto disposto dall'art. 64 comma 3 del DPCM stesso, ossia alla data di pubblicazione del decreto che definirà le tariffe massime delle prestazioni.

Fino a tale momento sono prescrivibili e autorizzabili gli ausili su misura dell'Elenco 1 del DM 332/99, esclusi gli ausili transitati negli elenchi 2A e 2B del DPCM.

La prestazione di assistenza protesica per i dispositivi su misura è fornita:

1.dai soggetti erogatori di protesi e ortesi su misura iscritti <u>solo</u> al registro istituito presso il Ministero della salute ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo del 24 febbraio 1997, n. 46	Si autorizza l'80% del preventivo
L'elenco ministeriale si trova sul sito del Ministero della Salute all'indirizzo: https://www.salute.gov.it/portale/dispositiviMedici/dettaglioContenutiDispositiviMedici.jsp?lingua=italiano&id=15&area=dispositivi-medici&menu=dmsumisura	
2.nelle more dell'accREDITamento dei soggetti di cui all'allegato 12 art 2 comma 1 DPCM 12/01/2017, dagli iscritti all'Elenco regionale dei fornitori abilitati, suddiviso per le categorie "Ottico/protesico oculare", "ortopedico", "altro".	Si autorizza il 100% del preventivo se hanno aderito ai 15 punti
	Si autorizza l'80% del preventivo se NON hanno aderito ai 15 punti
L'elenco regionale si trova sul sito della regione FVG all'indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/salute-sociale/sistema-sociale-sanitario/FOGLIA31/#id1	

Al fine di ottenere il preventivo dell'ausilio/degli ausili prescritti l'utente si rivolgerà ad una delle ditte autorizzate alla fornitura di cui sopra. L'elenco verrà esibito a cura dell'UAP del Distretto al fine di fornire informazioni adeguate e complete in ordine alla disponibilità delle diverse ditte fornitrici, onde garantire all'assistito l'esercizio della libera scelta prevista dal DPCM. Con lo stesso obiettivo lo specialista o la struttura si asterranno da rapporti privilegiati con singole ditte fornitrici.

Una volta redatto dalla Ditta, il preventivo dovrà essere recapitato all'UAP.

L'UAP ricevuto il preventivo di cui sopra provvederà al rilascio dell'autorizzazione, nella misura indicata nella tabella di cui sopra, previa verifica della corrispondenza di quanto offerto.

Dovrà essere verificata:

- la congruità dei costi indicati rispetto a quanto previsto dal DM 332/99 e, quando entrerà in vigore, dal DPCM.
- la corrispondenza tra codice prescritto dallo specialista e codice preventivato/tariffato dal fornitore.

L'autorizzazione verrà recapitata alla ditta scelta.

6.4.1.1 Ausili di cui all'Elenco 1 – ausili su misura: fatturazione

Ai fini della liquidazione, verranno sospese le fatture:

- relative a forniture che riportano dicitura di “collaudo non favorevole”;
- relative a forniture prive di collaudo (vedi paragrafo 6.6);
- comprendenti ausili per i quali vi sia evidenza della mancata applicazione del numero di matricola sugli ausili stessi di cui al punto 6.8, rilevata dallo specialista prescrittore;
- prive di certificazione di congruità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento e il rispetto delle normative in materia.

I documenti allegati alla fattura elettronica completi di data e firma per ricevuta dell'utente e per collaudo sono considerati validi ai fini della liquidazione della fattura stessa.

6.4.2 Ausili di serie di cui all'Elenco 2A e 2B

Gli ausili presenti negli elenchi 2A e 2B sono ausili di serie e sono acquistati tramite la SOC “Approvvigionamento Beni e Servizi”, la quale per la fornitura si rivolge:

- alle ditte vincitrici della gara regionale ARCS relativa all'affidamento della fornitura di ausili per disabili;
- alle ditte presenti nell’“Elenco Operatori Economici” semestralmente aggiornato a cura della SOC “Approvvigionamento Beni e Servizi”;
- a ditte individuate ad hoc su specifica motivazione.

Di norma la fornitura di detti ausili avviene attraverso l'utilizzo del sistema informativo dedicato (attualmente HCS)

Per la fornitura di ausili che per le loro caratteristiche non sono fornibili tramite “magazzino ausili” (es. ausili per la terapia circolatoria, protesi acustiche, protesi mammarie, etc), sarà la ditta individuata, scelta dall'utente tra gli iscritti nell’“Elenco Operatori Economici” a consegnare l'ausilio all'utente.

In tutti i casi la consegna è successiva all'emissione dell'ordine puntuale NSO da parte della SOC Approvvigionamento Beni e Servizi.

6.4.2.1 Ausili di serie di cui all'Elenco 2A e 2B: documentazione

Al fine di completare il procedimento di autorizzazione, all'UAP dovrà essere inoltrata la seguente documentazione:

- Prescrizione
- Valutazione e “scheda proposta ausili” (**allegato 6**): se presente costituisce il riferimento da allegare alla prescrizione;
- “Scheda d'ordine” dell'ausilio individuato o relazione contenente le caratteristiche tecniche dell'ausilio individuato;

- In caso di ausili non presenti in gara ARCS:
 - In capo all'utente o al caregiver: Modello "Domanda di assistenza protesica" **(allegato 3)**;
 - solo per ditte individuate ad hoc, è in capo al professionista sanitario la compilazione del modulo "Richiesta approvvigionamento ausili per utenti aventi diritto" **(allegato 4)**

La documentazione di cui sopra andrà inviata alla SOC Approvvigionamento Beni e Servizi per il tramite del Referente del percorso ausili.

L'UAP effettua le dovute registrazioni sull'applicativo della protesica (attualmente PSM2), compreso l'inserimento della data di consegna dell'ausilio che conclude l'iter di fornitura.

Le ditte fornitrici inviano il DDT di avvenuta consegna al distretto di residenza dell'utente e alla SOC "Approvvigionamento Beni e Servizi".

6.5 Addestramento

L'addestramento/educazione all'uso dei dispositivi e ausili ha la finalità di fornire all'utente gli strumenti necessari per l'utilizzo ottimale del dispositivo prescritto. Si configura come atto terapeutico ed è personalizzato in base alle caratteristiche funzionali della persona, ed è distinto dal collaudo che ha lo scopo di verificare la rispondenza del dispositivo con quanto prescritto in funzione degli obiettivi del piano riabilitativo-assistenziale individuale.

Per norma, sono competenti per questa attività fisioterapisti, logopedisti, ortottisti, tecnici audiometristi (D.M. 741, 742, 743, 667 del 14/09/1994).

Nel caso di dispositivi di cui all'elenco 2B, prescritti anche con modalità semplificata, con finalità assistenziale, le istruzioni per la gestione possono essere fornite all'utente o a chi lo assiste dal personale infermieristico opportunamente formato.

Copia del Piano riabilitativo assistenziale individuale e delle istruzioni e informazioni fornite, riportate sulla scheda di prescrizione, sono rilasciate alla persona o a chi lo assiste.

6.6 Collaudo art. 1, comma 13 dell'allegato 12 al DPCM

Il collaudo consiste in una valutazione clinico-funzionale volta ad accertare la corrispondenza del dispositivo erogato a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano. Qualora il collaudo accerti la mancata corrispondenza alla prescrizione, il malfunzionamento o l'inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'erogatore o il fornitore è tenuto ad apportare le necessarie modifiche o sostituzioni.

Il collaudo avviene di prassi entro 30 giorni dalla consegna del dispositivo all'utente.

La non sottoscrizione del collaudo è contemplata per impedimenti dell'assistito oggettivi e motivati quali:

- Ricovero ospedaliero;
- impossibilità fisica assoluta di recarsi al collaudo;
- decesso.

Lo specialista prescrittore, responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale, unitamente all'equipe multidisciplinare, esegue il collaudo dei dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 5 del DPCM. La stessa indicazione si applica anche agli ausili di cui all'elenco 2A, nonché agli ausili di serie di cui all'elenco 2B qualora sia stata richiesta una modifica/adattamento operata da tecnici abilitati.

Per i dispositivi di serie inclusi nell'elenco 2B, in assenza di una prestazione di adattamento o di personalizzazione da parte del professionista sanitario o di altri tecnici competenti nell'ambito degli ausili per comunicazione e informazione (ICT), l'avvenuta consegna del dispositivo prescritto è attestata dall'assistito.

In caso di malfunzionamento o di inidoneità tecnico-funzionale del dispositivo, l'assistito contatta i servizi distrettuali responsabili della fornitura.

Qualora il medico prescrittore sia impossibilitato, per motivate ed oggettive ragioni, ad effettuare personalmente il collaudo, il direttore del Distretto può incaricare un altro medico specialista della stessa unità operativa o della stessa struttura/servizio aziendale.

Il collaudo è effettuato presso strutture di ricovero, ambulatoriali o a domicilio dell'assistito in funzione del principale setting di riferimento e della tipologia di ausilio.

La struttura operativa responsabile del processo di erogazione del livello di assistenza protesica attesta l'esito del collaudo su apposita modulistica, allegata alla prescrizione.

Il Distretto che ha autorizzato la fornitura comunica le motivazioni di non conformità alla ditta fornitrice, invitandola ad apportare i necessari adeguamenti o a sostituire il dispositivo/ausilio non conforme.

Una volta adeguato o sostituito il dispositivo/ausilio, si procede a nuovo collaudo con le modalità e nei tempi definiti.

Il mancato accoglimento da parte della ditta fornitrice delle osservazioni dello specialista e il conseguente mancato adeguamento del dispositivo/ausilio comportano l'impossibilità di procedere al pagamento della fornitura effettuata, con restituzione alla ditta del dispositivo/ausilio medesimo.

Per i dispositivi/ausili più complessi il Distretto che ha autorizzato la fornitura è tenuto ad attivarsi per un monitoraggio sull'utilizzo e sulla funzionalità effettiva del dispositivo/ausilio in relazione agli obiettivi terapeutici dichiarati nella prescrizione.

Il monitoraggio stesso va considerato parte essenziale del percorso terapeutico/riabilitativo.

La mancata effettuazione del collaudo, laddove previsto, non autorizza il pagamento della relativa fattura.

6.7 follow up

Al fine di appurare l'appropriatezza della fornitura dei dispositivi prescritti, l'effettivo utilizzo dei presidi erogati e la soddisfazione nel loro utilizzo, l'Azienda effettua valutazioni anche adottando apposite scale validate.

6.8 numerazione dei dispositivi/ausili su misura

La struttura/servizio competente per l'istruttoria, all'atto dell'autorizzazione di un dispositivo/ausilio su misura compreso nell'elenco 1 dell'allegato 5 al DPCM, provvede a identificare il numero di matricola (*corrispondente al numero di autorizzazione*) del dispositivo/ausilio medesimo.

Nell'autorizzazione alla fornitura dei dispositivi/ausili su misura, viene esplicitamente specificato che la mancata applicazione del numero di matricola comporta il mancato pagamento della fornitura.

Il controllo dell'applicazione del numero di matricola sull'ausilio fornito è effettuato dal medico prescrittore.

7. DISPOSITIVI EXTRA-NOMENCLATORE

7.1 Aventi diritto (art.18, comma 8, DPCM 12/01/2017)

In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure di seguito definite ed abbiano ottenuto il riconoscimento di entrambe le condizioni di:

- invalidità civile con indennità di accompagnamento;
- handicap grave ai sensi art. 3 comma 3 della L. 104/92.

La fornitura di dispositivi/ausili extra-nomenclatore può essere, inoltre, autorizzata ai seguenti soggetti, ancorché non in possesso delle predette condizioni:

- soggetti che risultino in attesa di riconoscimento di entrambe le condizioni sopra indicate, qualora il medico specialista prescrittore certifichi la necessità e l'urgenza della fornitura di un presidio extra-nomenclatore al fine di un tempestivo avvio di un progetto riabilitativo o assistenziale;
- grandi Invalidi di guerra, grandi invalidi per servizio e categorie equiparate, previste dall'art. 10 della LR 25/2001;
- soggetti affetti da gravissime minorazioni sensoriali che non possono trarre beneficio dall'utilizzo di un presidio compreso nel nomenclatore del DPCM 12/01/2017;
- minori di anni 18 affetti da gravissime disabilità;
- residenti in Friuli Venezia Giulia.

7.2 Prescrizione e fornitura

La necessità di utilizzo di un dispositivo extra-nomenclatore è individuata esclusivamente dal medico specialista competente per tipologia di menomazione o disabilità, tenuto conto dell'impossibilità di ottenere analogo beneficio riabilitativo mediante l'utilizzo di dispositivi compresi nell'allegato 5 del DPCM 12.01.2017.

A tal fine lo specialista prescrittore redige adeguata relazione sanitaria indicante:

- la prescrizione del dispositivo necessario (**allegato 7**)
- le motivazioni dell'indispensabilità e insostituibilità del dispositivo medesimo.

Nella prescrizione di un dispositivo extra-nomenclatore devono essere indicate:

1. le specifiche tecniche identificative dello stesso, salvi i casi in cui lo specialista attesti che non vi sono in commercio altri dispositivi aventi le specifiche necessarie: in questo caso, con motivata relazione, sono indicate le motivazioni della scelta obbligata, segnalando il nome commerciale del dispositivo prescelto.
2. le finalità riabilitative, relativamente al tipo di invalidità dell'assistito, la sua efficacia nel miglioramento della qualità della vita dell'assistito.
3. l'evidenza di efficacia nella letteratura scientifica, qualora presente,
4. l'esito positivo della prova da parte dell'assistito.

L'UAP invia alla Direzione Sanitaria di ASUFC la seguente documentazione:

- prescrizione del dispositivo extra-nomenclatore;
- relazione dettagliata con le motivazioni che hanno indotto tale prescrizione;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

La Direzione sanitaria, sentiti, se ritenuti utili, uno o più specialisti, previa verifica delle condizioni richieste per l'erogazione del dispositivo extra nomenclatore, autorizza la fornitura.

Le modalità di fornitura, collaudo e liquidazione sono le stesse previste per gli ausili di cui agli elenchi 2A e 2B (paragrafo 6.4.2)

L'erogazione del dispositivo extra nomenclatore non implica alcuna compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito, rimanendo l'onere dello stesso a carico del SSR.

Il dispositivo extra nomenclatore viene fornito in comodato d'uso e rimane di proprietà dell'Azienda, la quale si fa carico delle eventuali riparazioni e/o modifiche per tutto il periodo di utilizzo dello stesso, mentre rimangono a carico dell'assistito gli oneri di manutenzione ordinaria del dispositivo.

7.3 Dispositivi non considerabili extra-nomenclatore

Non sono erogabili con la procedura "extra-nomenclatore" i seguenti dispositivi comunque non ricompresi dal Nomenclatore:

- gli oggetti di uso comune impiegati nella normale vita quotidiana
- le apparecchiature diagnostiche
- i dispositivi la cui fornitura è già disciplinata da specifiche disposizioni in materia
- i dispositivi e strumenti tecnici utilizzati correntemente da personale sanitario nella pratica assistenziale
- le protesi odontoiatriche
- le apparecchiature ortognatodontiche
- i dispositivi impiantabili internamente al corpo

8. DISPOSITIVI RICONDUCIBILI

Per "riconducibile" si intende quel dispositivo non identificato con un codice di classificazione ISO previsto negli elenchi allegati al DPCM, ma con caratteristiche funzionali tali da renderlo corrispondente ad un dispositivo compreso in quanto idoneo a svolgere le stesse funzioni riabilitative del dispositivo cui è ricondotto.

Sono dispositivi appartenenti a una delle tipologie descritte negli elenchi ma con caratteristiche strutturali, funzionali o estetiche, non indicate nella descrizione.

Il medico specialista prescrittore effettua la prescrizione riportando le motivazioni della richiesta e indicando il codice della tipologia cui il dispositivo appartiene.

Inoltre, informa l'assistito sulle caratteristiche e funzionalità riabilitativo-assistenziali del dispositivo.

L'azienda sanitaria di competenza autorizza la fornitura.

L'eventuale differenza tra la tariffa o il prezzo assunto a carico di ASUFC per il corrispondente dispositivo incluso negli elenchi e il prezzo del dispositivo fornito rimane a carico dell'assistito così come l'onere di tutte le prestazioni professionali correlate alle modifiche richieste o alle caratteristiche peculiari del prodotto fornito.

Il dispositivo "riconducibile" viene ceduto in proprietà all'assistito, eccezion fatta per gli ausili riconducibili a quelli indicati nel Prontuario Regionale degli Ausili e delle Protesi (PRAP) che sono concessi in comodato e sono di proprietà dell'Azienda.

9. PERCORSI SEMPLIFICATI DI FORNITURA

Rientrano nei percorsi semplificati di fornitura gli ausili di seguito riportati prescritti con finalità assistenziali a garanzia dei percorsi di dimissione protetta e/o presa in carico territoriale.

I percorsi semplificati non richiedono la formulazione del piano riabilitativo-assistenziale individuale e sono attivabili secondo le modalità nella Tabella riportata in calce limitatamente ai dispositivi di serie di cui all'elenco 2A e 2B del DPCM 12/01/2017 (**allegato 9**).

Tali dispositivi/ausili possono essere, altresì, assegnati anche a soggetti che non hanno una invalidità riconosciuta né hanno in corso una domanda per il riconoscimento di invalidità. Sarà comunque cura della struttura/servizio che ha in carico la persona di segnalare all'assistito o alla persona che lo cura l'opportunità di avviare, in parallelo al percorso di cura/riabilitazione, la procedura di accertamento medico legale ai fini del riconoscimento/revisione dell'invalidità civile.

I dispositivi/ausili inseriti nell'elenco denominato PRAP di cui all'**allegato 8** al presente documento sono di proprietà dell'Azienda sanitaria e sono erogati mediante comodato d'uso.

Qualora il dispositivo/ausilio non sia presente nel magazzino aziendale o quello presente non sia idoneo, le Aziende procederanno all'acquisizione in conformità alla normativa vigente in materia di acquisti pubblici.

9.1 Percorsi di continuità assistenziale

Le prestazioni di assistenza protesica costituiscono parte integrante del percorso di dimissione protetta o programmata, completando il programma assistenziale/riabilitativo. A tal fine i professionisti, ciascuno per competenza, nell'ambito del ricovero, valutano il bisogno di ausili necessari alla dimissione e formulano la proposta ausili, cui consegue la prenotazione di quanto individuato al sistema applicativo regionale dedicato (attualmente HCS). Il medico di reparto è abilitato alla prescrizione protesica, di norma informatizzata. Il reparto di degenza, invia, contestualmente alla segnalazione di dimissione protetta tutta la documentazione necessaria, comprendente la proposta ausili, la prescrizione ed eventuale continuità delle cure, per l'attivazione dei servizi distrettuali.

9.2 percorsi di presa in carico territoriale

Con l'obiettivo di sviluppare percorsi di promozione della domiciliarità e supporto alla fragilità, è garantita la fornitura di ausili a prevalente funzione assistenziali nell'ambito dei percorsi semplificati. Gli utenti sono segnalati ai servizi territoriali e per gli stessi è prevista l'attivazione della presa in carico domiciliare. A tal fine è prevista la possibilità di prescrizione (**allegato 2**) da parte dei medici dei servizi territoriali e del MMG/PLS, su proposta dei professionisti sanitari competenti.

9.3 TABELLA RIASSUNTIVA DEI PERCORSI SEMPLIFICATI

Tabella 1: Percorsi semplificati

Percorso semplificato nella continuità assistenziale e nella presa in carico territoriale con necessità di dispositivi non personalizzati e non monouso	
Tipo di dispositivo previsto dal DPCM 12/01/2017	Dispositivi di serie non monouso elenco 2A (classe 12 e 18) e 2B
Requisiti dell'assistito:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Persone residenti in dimissione protetta da ambiente ospedaliero o da RSA secondo i protocolli di continuità assistenziale previsti in ogni azienda; 2. Persone residenti assistite dai servizi distrettuali per cui il Medico di Distretto o il MMG attesta la condizione patologica; 3. Persone residenti per cui il medico prescrittore certifica la patologia e attesta la necessità; 4. Persone non residenti, in attesa di autorizzazione dell'Azienda di residenza (solo se dispositivi/ausili presenti in magazzino). <p>N.B.: Per i cittadini UE e i residenti in Paesi con reciprocità di assistenza, nonché i soggetti in possesso di tessera STP o ENI fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 5.5.</p>
Valutazione e prescrizione dei dispositivi	<p>La valutazione degli assistiti in continuità assistenziale negli ambienti di ricovero o in carico alle equipe distrettuali, con l'indicazione dei dispositivi necessari, è effettuata dal fisioterapista o dall'infermiere, per quanto di competenza. L'indicazione dei dispositivi è formulata come "proposta ausili" ed è condivisa con il Medico responsabile del caso che procede alla relativa prescrizione.</p> <p>Per le persone ricoverate, l'equipe ospedaliera provvede ad analoga modalità di valutazione, di "proposta" di norma formalizzata anche in lettera di dimissione e contestuale prescrizione.</p>
Autorizzazione e fornitura	<p>L'erogazione è autorizzata dall'UAP di residenza dell'assistito.</p> <p>La fornitura avviene per il tramite del magazzino ausili o attraverso procedure pubbliche di acquisto.</p>
Adeguatezza della fornitura e addestramento all'utilizzo	<p>Il professionista sanitario responsabile della proposta ausili, anche avvalendosi dell'equipe distrettuale provvede alla verifica di adeguatezza di quanto fornito, all'educazione all'uso dell'assistito e/o care-giver, nonché al monitoraggio della sussistenza del bisogno.</p>

10. PRAP – Prontuario regionale degli ausili e delle protesi

Il Prontuario Regionale degli Ausili e delle Protesi (PRAP) – **allegato 8** -contiene l'elenco dei dispositivi/ausili, presenti negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 del DPCM 12.01.2017, che possono essere destinati al riutilizzo.

Gli ausili compresi all'interno di esso:

- devono essere forniti prioritariamente e in via preferenziale direttamente tramite magazzino ausili aziendale;
- Sono iscritti nell'inventario dei beni dell'Azienda sanitaria;
- sono di proprietà dell'Azienda Sanitaria, sia qualora la loro erogazione sia stata autorizzata per il tramite di un fornitore esterno ovvero nel caso in cui gli stessi siano stati forniti direttamente dall'Azienda Sanitaria tramite magazzino ausili aziendale;
- vengono assegnati al beneficiario con contratto di comodato d'uso;
- se riconducibili sono considerati riutilizzabili, concessi in comodato d'uso e rimangono quindi proprietà dell'Azienda;
- la gestione dell'ausilio avviene attraverso l'utilizzo del sistema informativo dedicato (attualmente HCS).

11. TEMPISTICHE

11.1 Tempi soglia di fornitura

Le fasi di valutazione, prescrizione, autorizzazione e fornitura dell'ausilio devono rispondere a criteri di priorità rispetto alle condizioni del paziente.

In riferimento a ciò gli elementi da considerare in relazione alla definizione dei tempi massimi di fornitura riguardano:

- 1) Tipologia di utente
- 2) Setting assistenziale

Nella prescrizione degli ausili il criterio di priorità per la fornitura è individuata dallo specialista prescrittore.

Contesto di dimissione ospedaliera/dimissioni protette

Dimissione imminente: Priorità 1 (24÷48 ore)

Qualora la dimissione non avvenga con modalità ordinarie (percorsi di continuità ospedale-territorio) e si tratti di dimissione non programmata con un bisogno dell'utente tale da inficiarne la dimissibilità, il processo di fornitura di assistenza protesica, per i dispositivi di serie, avrà le caratteristiche dell'urgenza (Priorità 1) e seguirà la procedura prevista per i percorsi semplificati.

Dimissioni protette: Priorità 2 (3÷5 giorni)

Le procedure di dimissione protetta dovranno comprendere anche la valutazione e fornitura di ausili/presidi finalizzati al completamento del programma riabilitativo e/o con finalità assistenziali. La fornitura dei dispositivi dovrà rispettare i tempi previsti di dimissione della persona, avrà le caratteristiche della priorità breve (Priorità 2) e seguirà la procedura prevista per i percorsi semplificati.

Contesto domiciliare

Rischio lesione da pressione: Priorità 1 (24÷48 ore)

In presenza di lesioni da pressione o nel caso di utente a rischio di sviluppo di lesioni, identificato dalla scala Norton, la fornitura di presidi antidecubito idonei avrà Priorità 1 e seguirà la procedura prevista per i percorsi semplificati.

Rischio caduta: Priorità 2 (3÷5 giorni)

Nell'eventualità di alto rischio di caduta, tale da compromettere la sicurezza del paziente nella gestione domiciliare, la fornitura degli ausili specifici avrà Priorità 2 e seguirà la procedura prevista per i percorsi semplificati.

3) Ausili personalizzati

Priorità 3 (Entro 20 giorni)

Pur non rientrando nei percorsi semplificati, in alcune situazioni specifiche per prevenire sequele permanenti è necessario garantire la fornitura di ortesi predisposte con Priorità 3.

Priorità 4 (Entro 60 giorni)

La prima fornitura di ausili, per cui risultano necessarie più valutazioni e prove con tecnici delle ditte fornitrici e materiali non in pronta disponibilità, prevede la Priorità 4.

11.2 Tempi minimi di rinnovo

I Distretti autorizzano la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5 del DPCM, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo, decorrenti dalla data di autorizzazione, riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere *a)* e *b)* e con le procedure ivi indicate.

Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere *a)* e *b)*.

Per i dispositivi forniti agli assistiti di età inferiore a 18 anni, non si applicano i tempi minimi di rinnovo e il Distretto autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale.

La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:

a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;

b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità.

Nel caso in cui siano prescritti ausili/dispositivi della medesima classe, ma rispondenti a necessità riabilitative e/o assistenziali diverse, documentate dal prescrittore, anche se non sono trascorsi i tempi minimi di rinnovo, si procede all'autorizzazione.

Non è ammesso il rinnovo in caso di smarrimento o furto.

Codice ISO	Classe	Tempi minimi di rinnovo
04.06	Ausili per terapia circolatoria	8 mesi
06.03	Ortesi spinali	36 mesi
06.06	Ortesi per arto superiore	36 mesi
06.12	Ortesi per arto inferiore	24 mesi
06.12.03	Ortesi piede	18 mesi
06.18	Protesi endo e eso scheletriche	48 mesi
06.18	Protesi cinematiche e mioelettriche	36 mesi
06.24	Protesi di arto inferiore	36 mesi
06.30.21	Protesi oculari su misura	36 mesi
06.33	Calzature ortopediche	18 mesi assistito deambulante
06.33	Calzature ortopediche	24 mesi assistito scarsamente deambulante

Tabella Tempi minimi di rinnovo

12. Proprietà dei dispositivi/ausili forniti

Di seguito la tabella esplicativa rispetto alla proprietà degli ausili dei rispettivi elenchi e classi del DPCM.

Elenco/casi particolari di erogazione	Ausili	Proprietà	Gestione
1	Tutti	Assistito	L'utente può donarlo in caso di mancato utilizzo
2A	Tutti eccetto ausili inclusi nel PRAP	Assistito	L'utente può donarlo in caso di mancato utilizzo
2B	Tutti eccetto: <ul style="list-style-type: none"> • Ausili inclusi nel PRAP • Casi particolari 2B 	Assistito	L'utente può donarlo in caso di mancato utilizzo
PRAP	Tutti	Azienda Sanitaria	Contratto di comodato d'uso Obbligo di restituzione
Casi particolari 2B	04.03.06 (apparecchiatura per inalazione) 04.03.12 (ventilatori/respiratori) 04.03.18 (apparecchi per erogazione di ossigeno) 04.03.21 (aspiratori) 04.03.27 (apparecchi per l'esercitazione dei muscoli respiratori) 04.03.30 (strumenti di misura della respirazione) 04.24 (ausili per test fisici e biochimici) 15.09 (ausili per mangiare e bere) 18.30 (ausili per il superamento di barriere verticali)	Azienda Sanitaria	Contratto di comodato d'uso Obbligo di restituzione
Extranomenclatore	Tutti	Azienda Sanitaria	Contratto di comodato d'uso Obbligo di restituzione
Riconducibile	Ad ausili NON inseriti nel PRAP	Assistito	L'utente può donarlo in caso di mancato utilizzo
	Ad ausili inseriti nel PRAP	Azienda Sanitaria	Contratto di comodato d'uso Obbligo di restituzione

13. PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO

L'ausilio rientra nel programma dell'assistenza protesica che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti gli attori a vario titolo coinvolti.

A tal fine l'assistito, come previsto nel contratto di comodato, si impegna alla diligente conservazione del dispositivo/ausilio fornitogli provvedendo, con onere a proprio carico, alla manutenzione ordinaria.

Si intende per manutenzione ordinaria l'insieme degli interventi di routine finalizzati al corretto funzionamento dell'ausilio e/o di prevenzione dei guasti (es. ordinaria pulizia e sanificazione, sostituzione batterie, sostituzione pneumatici, etc).

Rimane a carico dell'Azienda sanitaria, proprietaria del dispositivo/ausilio fornito in comodato, assicurare la perfetta funzionalità e sicurezza provvedendo agli interventi di straordinaria manutenzione, salvo utilizzo improprio e/o incuria.

14. GRUPPO DI LAVORO AZIENDALE DELL'ASSISTENZA PROTESICA

Presso la ASUFC in data 23.05.2022 si è costituito un Gruppo di lavoro aziendale multiprofessionale sulla assistenza protesica, coordinato dalla SOC GAISST, con funzioni prevalentemente orientate a:

- consulenza e supporto alle strutture territoriali, ospedaliere e tecnico-amministrative coinvolte nei processi afferenti alla assistenza protesica;
- studio e modifica dei processi e dei modelli organizzativi aziendali utili al perseguimento della omogeneizzazione ed alla efficacia/efficienza dei percorsi e della integrazione delle professionalità;
- definizione di standard qualitativi dei servizi erogati;
- monitoraggio della qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate.

15. CONTROLLI E NORME DI COMPORTAMENTO

Le procedure di prescrizione, autorizzazione, fornitura e collaudo relative agli ausili di cui al DPCM definite dal presente Regolamento, anche in coerenza con le Linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 65/2018, si intersecano con le disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza, repressione della corruzione di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e al Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Inoltre per il personale coinvolto nelle procedure di cui al presente Regolamento, si ricorda l'obbligo generale di attenersi alle disposizioni di cui al Codice di comportamento di cui all'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Delibera D.G. n. 1416 del 22.12.2022).

15.1 Controlli

In base a quanto previsto DPCM gli Uffici di Assistenza Protesica (UAP) dovranno effettuare monitoraggi e controlli atti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'utenza ai fini dell'autorizzazione alla fornitura nonché dei fornitori in ordine ai procedimenti di pagamento e liquidazione delle proprie spettanze.

In particolare gli Uffici UAP, in relazione alle forniture agli utenti di cui al capitolo 5 per tutti gli ausili di cui DPCM 12/01/2017 dovranno:

- Con cadenza almeno mensile: verificare che gli utenti deceduti del proprio Distretto nel mese di riferimento siano possessori e/o titolari di attrezzature e/o apparecchiature a titolo di comodato d'uso e/o noleggio e che quindi debbano essere invitati alla restituzione all'Azienda (e/o attivare le relative procedure informatiche).
- Con cadenza almeno trimestrale: almeno il 3% dei soggetti istanti di cui ai punti E) e F) del paragrafo 5.1, autorizzati nel trimestre di riferimento, è sottoposto a verifica in relazione all'esito della visita di invalidità. Nel caso vengano rilevate condizioni che non avrebbero consentito l'autorizzazione alla fornitura, l'Ufficio provvederà all'addebito del costo degli ausili forniti o al ritiro degli stessi se concessi in comodato d'uso.

I responsabili di Distretto potranno far effettuare ai propri Uffici ogni altro controllo ritenuto utile e necessario al fine di prevenire fenomeni di corruzione e di indebita autorizzazione e/o fornitura, segnalando tempestivamente al Responsabile aziendale della trasparenza e della prevenzione della corruzione le verifiche intraprese ed i relativi esiti.

16. CRITERI SPECIFICI PER L'EROGAZIONE DI ALCUNI PRESIDI

Nel presente regolamento sono stati inseriti allegati relativi a specifici percorsi di erogazione:

- Criteri di prescrizione di ausili in relazione all'autonomia
- Criteri per l'erogazione di dispositivi per la terapia circolatoria
- Criteri per l'erogazione di ausili per l'udito
- Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura di ausili per il superamento di barriere verticali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
- Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per terapie personali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
- Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura dei nuovi ausili della mobilità (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
- Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per la comunicazione e informazione interpersonale (ai sensi del DPCM 12.01.2017)

17. RIFERIMENTI

Di seguito i recapiti degli Uffici di Assistenza Protesica dei distretti ASUFC:

Distretto sociosanitario Friuli Centrale
Via San Valentino, 18 – 33100 Udine Si riceve su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 escluso martedì Tel. 0432 553702– 0432 553779 - 0432 553751
Distretto sociosanitario del Natisone
Via Carraria, 29 – 33043 Cividale del Friuli orario apertura utenza dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.30 Tel. 0432 1796335
Distretto sociosanitario del Torre
Via Coianiz, 2 – 33017 Tarcento orario apertura utenza dal lunedì a giovedì 9.00-13.00 mercoledì pom 14.00 – 16.30 Tel 0432 780228/229

Distretto sociosanitario Collinare

Viale Trento Trieste, 33 – 33038 San Daniele del Friuli

orario apertura utenza

Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 – dalle ore 13.00 alle ore 15.00

Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Tel. 0432 949582 – 0432 949578 – 0432 949569

Distretto sociosanitario Medio Friuli

Viale Duodo, 82 – 33033 Codroipo

2° piano - stanza 203

orario apertura utenza

Lunedì dalle ore 8.30 alle 12.00

Martedì dalle ore 08.30 alle 11.00

Martedì dalle ore 14.00 alle 15.30 (solo su appuntamento)

Mercoledì 8.30 – 11.30

Giovedì 10.00 – 12.00 (solo su appuntamento)

Venerdì 8.30 – 12.00

Tel. 0432 909172

Distretto sociosanitario della Carnia

Via Carnia Libera 1944, 29 - 33028 Tolmezzo

Accesso libero

Lunedì – giovedì 08.30 – 17.00

Venerdì 08.30 – 14.00

Tel. 0433 48834 – 0433 48848

Distretto sociosanitario Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro

Piazza Rodolone, 8 – 33013 Gemona del Friuli

Si riceve su appuntamento

Martedì Dalle 13.30 – 15.00

Mercoledì e giovedì 10.00 -12.00

Tel. 0432 989391 – 0432 989606 – 0432 989226

Distretto sociosanitario Agro Aquileiese

Via Molin, 21 – 33057 Palmanova

Lunedì 09.00 – 12.00 13.30 – 14.30

Mercoledì – venerdì 09.30-12.00

Tel. 0432 921898

18. ALLEGATI

1. Informativa
2. Prescrizione
3. "domanda di assistenza protesica"
4. Richiesta approvvigionamento ausili per utenti aventi diritto
5. Prescrizione dispositivi elastocompressivi
6. Scheda proposta ausili
7. Prescrizione dispositivi extra nomenclatore (già extra tariffario)
8. PRAP
9. Elenco dei dispositivi 2B prescrivibili nei percorsi semplificati
10. Criteri di prescrizione di ausili in relazione all'autonomia
11. Criteri per l'erogazione di dispositivi per la terapia circolatoria
12. Criteri per l'erogazione di ausili per l'udito
13. Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura di ausili per il superamento di barriere verticali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
14. Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per terapie personali (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
15. Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura dei nuovi ausili della mobilità (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
16. Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per la comunicazione e informazione interpersonale (ai sensi del DPCM 12.01.2017)
17. Contratto di comodato

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS
CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:42
IMPRONTA: 88A3381637245B18E83C96386B4A4BD126D017EA2E7B78E65377A8C8DB874AEE
26D017EA2E7B78E65377A8C8DB874AEE5814B205C4BEB41F4AFA2F451D1FE6AE
5814B205C4BEB41F4AFA2F451D1FE6AE22BFACEBB53863ACD32777984A7FF67C
22BFACEBB53863ACD32777984A7FF67CC5579F2538AEB5F0B65D867A86D29472

NOME: DAVID TURELLO
CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:34:11
IMPRONTA: 2260355F75409AC2CD44B5816364FD89994D7F6D32F95C429C2E5D7BCB5FC15B
994D7F6D32F95C429C2E5D7BCB5FC15B9BB8A02757A46AE25654E9AEF50C380B
9BB8A02757A46AE25654E9AEF50C380B4B917C4F543B89864DC3B79C2210632F
4B917C4F543B89864DC3B79C2210632F26DF30623F6881863239AA7A70D0CACC

NOME: MASSIMO DI GIUSTO
CODICE FISCALE: DGSMSM70R19L483N
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:57:06
IMPRONTA: 5D0EE996433A0BF88F4EC11311ADD8753E5C7F4324052C91A7C182364ED8BA71
3E5C7F4324052C91A7C182364ED8BA71C175554F4A65F39A9E3966AC576CC871
C175554F4A65F39A9E3966AC576CC8712D2FD095E223A4905A61E141D6C6B430
2D2FD095E223A4905A61E141D6C6B430A754AB99A2F14B1999A753337CE6A2AE

NOME: DENIS CAPORALE
CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X
DATA FIRMA: 27/09/2023 16:06:22
IMPRONTA: 3ADCD2F249BF44575E575BDE5AA7D5D5B9478771D600E98DFBECBB124B17BCD2
B9478771D600E98DFBECBB124B17BCD2C3D0DA658782A91C5F06A2A6A6C0CA96
C3D0DA658782A91C5F06A2A6A6C0CA964175814FBB31B2A204EA4A83661212B1
4175814FBB31B2A204EA4A83661212B1CAF794780FB6AF0DD3D8B6E4AE790EB1



ALLEGATO 8

PRONTUARIO REGIONALE DEGLI AUSILI E DELLE PROTESI (PRAP)	
Dispositivi/ausili elenco 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM	codici ISO
Ausili per terapia respiratoria:	
- ventilatori/respiratori	04.03.12
- aspiratore	04.03.21.003
Ausili antidecubito:	
- cuscini antidecubito	04.33.03
- materassi antidecubito	04.33.06 da 006 a 033
Stabilizzatori per statica in tutte le varianti e aggiuntivi	04.48.21
Ausili per evacuazione in tutte le varianti e aggiuntivi	09.12
Ausili per la deambulazione utilizzati con un braccio in tutte le varianti	12.03
Ausili per la deambulazione utilizzati con due braccia in tutte le varianti	12.06
Cicli in tutte le varianti e aggiuntivi	12.18
Carrozine in tutte le varianti e aggiuntivi	12.22
Carrozine a motore elettrico in tutte le varianti e aggiuntivi	12.23
Ausili per il sollevamento in tutte le varianti e aggiuntivi	12.36
Ausili per la posizione seduta in tutte le varianti e aggiuntivi	18.09
Letti in tutte le varianti e aggiuntivi	18.12
Ausili per superamento barriere verticali	
- dispositivi elevatori portatili	18.30.08
Sistemi televisivi per l'ingrandimento immagini (video-ingranditori)	22.03.18
Dispositivi di ingresso per computer	22.36
Dispositivi di uscita per computer	22.39
Ausili per il disegno e la scrittura	22.12
sistemi di trasmissione in radio-frequenza	22.18.24
Ausili per la comunicazione interpersonale	22.21
Telefoni e ausili per telefonare	22.24
Dispositivi per l'età evolutiva:	
ortesi di posizione gamba-piede rigida	06.12.06.003
Ortesi Bebax per il trattamento delle mal posizioni del piede del neonato	06.12.06.051
ortesi bacino-coscia, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)	06.12.15.018
ortesi bacino-coscia, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili	06.12.15.021
ortesi bacino-coscia, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina	06.12.15.030
Veicoli e mezzi di trasporto (Passeggino e aggiuntivi)	12.27

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS
CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:35
IMPRONTA: 10DB9980DFAC8AF7BC45548E857422EF61CF7BA04BF30FB9ED35B75D030C8965
61CF7BA04BF30FB9ED35B75D030C89655BD2B82810DFB83E0C1D37BC9D5A22AB
5BD2B82810DFB83E0C1D37BC9D5A22AB1FE525B5E2EFB4D6CB48E99720232770
1FE525B5E2EFB4D6CB48E997202327702F60CAA92C824A895023095D1A0CC719

NOME: DAVID TURELLO
CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:33:57
IMPRONTA: 6ED31E7F9DED120ED681FA49A2E3799348278F8CECE8D1A232295C2CE5DDDD78
48278F8CECE8D1A232295C2CE5DDDD78EFA49D3AF05970E03FFD77B848E47FAB
EFA49D3AF05970E03FFD77B848E47FAB769490D7D5385059CDC17E524D746B36
769490D7D5385059CDC17E524D746B36A2654DEFCA16707E19E0578BFF1DBDE8

NOME: MASSIMO DI GIUSTO
CODICE FISCALE: DGSMSM70R19L483N
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:56:58
IMPRONTA: 789B684941451ACD593C34BB5F1B0AFC71C8CA86FF18DBF1DC73878EC840A26D
71C8CA86FF18DBF1DC73878EC840A26DF10CD83B1CB6A39C36492D7DA72185CF
F10CD83B1CB6A39C36492D7DA72185CFE9802889A2E9A979FE042351AD139F49
E9802889A2E9A979FE042351AD139F498B24FFB3B07EAC0BC2436299F94D22E9

NOME: DENIS CAPORALE
CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X
DATA FIRMA: 27/09/2023 16:06:15
IMPRONTA: 3CC15C5E4D7DCBF509A1EB381D3154824EB3A0A23D34861EABC1F4C82B70E112
4EB3A0A23D34861EABC1F4C82B70E11241248A84835D16BE816AEEC6180824E7
41248A84835D16BE816AEEC6180824E7B11849910D12FA9CFAC0158A28C562C5
B11849910D12FA9CFAC0158A28C562C5A63A9CFC8139D3BD0971D599A6CA86AB



Allegato 9

Elenco dei dispositivi 2B prescrivibili nei percorsi semplificati

Codice dispositivo	Tipologia	Proponente
04.33.03 cuscini antidecubito		
04.33.03.003	Cuscino in fibra cava siliconata	Infermiere/Fisioterapista
04.33.03.012	Cuscino composito con fluidi automodellanti	Fisioterapista
04.33.03.015	Cuscino a bolle d'aria (o celle) con struttura a micro-intercambio	Fisioterapista
04.33.06 Materassi e traverse antidecubito		
04.33.06.015	Materasso a bolle d'aria con struttura a micro intercambio (con compressore)	Infermiere/Fisioterapista
04.33.06.018	Materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie	Infermiere/Fisioterapista
09.12 ausili per evacuazione		
09.12.03.003	Sedia a comoda senza ruote	Infermiere/Fisioterapista
09.12.03.006	Sedia a comoda con ruote per doccia/wc manovrabile dall'accompagnatore	Fisioterapista
09.12.09.003	Sedile copriwater imbottito preformato	Fisioterapista
09.12.12.003	Sgabello wc	Fisioterapista
09.12.15.003	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa	Fisioterapista
09.12.15.006	Rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile	
09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e doccia		
09.33.03.003	Sedile da doccia fisso a parete	Fisioterapista
09.33.03.006	Sedile da doccia fisso a parete ribaltabile	Fisioterapista
09.33.03.009	Sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli	Fisioterapista
09.33.03.012	Sedia basculante per doccia con ruote	Fisioterapista
09.33.03.015	Sedia girevole per vasca da bagno	Fisioterapista
12.03 ausili per la deambulazione		
12.03.16.003	Tripode	Fisioterapista
12.03.16.006	Quadripode	Fisioterapista
12.06.03.003	Deambulatore con quattro puntali rigido	Fisioterapista
12.06.03.006	Deambulatore con quattro puntali articolato	Fisioterapista
12.06.06.003	Deambulatore con due ruote e due puntali	Fisioterapista
12.06.06.006	Deambulatore con quattro ruote da interni	Fisioterapista
12.06.09.003	Deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti	Fisioterapista
12.22 carrozzine		

Codice dispositivo	Tipologia	Proponente
12.22.03.003	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori	Fisioterapista
12.22.03.006	Carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera	Fisioterapista
18.12 letti		
18.12.07.003	Letto articolato a 2 snodi e 2 manovelle, senza ruote	Fisioterapista
18.12.91.003	Asta solleva-persona con base a terra	Fisioterapista
18.12.91.006	Sponde per letto	Fisioterapista

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS
CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:37
IMPRONTA: 8467E2E95C8EB38A71AEB0039D2A6408F19CBFEFA611947312C2DF33CD607AE01
F19CBFEFA611947312C2DF33CD607AE01F62D56186FD32F1FF58765FD3050CD91
F62D56186FD32F1FF58765FD3050CD91E1E2B9820D9CBF2E3D1624FB76C7DC5F
E1E2B9820D9CBF2E3D1624FB76C7DC5F4FCA356975E1A26616CD883DA73A561D

NOME: DAVID TURELLO
CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:34:02
IMPRONTA: 73CB00836D62B51119D2166E38601C741978A8CD0051A5990AC3A08819131F55
1978A8CD0051A5990AC3A08819131F5542418C2E5CE42D291919001385EA3B4A
42418C2E5CE42D291919001385EA3B4AF538D29069F0B5A63D536BD4289BEC16
F538D29069F0B5A63D536BD4289BEC16346B776056EFC6CF4FC9B529FD03205B

NOME: MASSIMO DI GIUSTO
CODICE FISCALE: DGSMSM70R19L483N
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:57:01
IMPRONTA: 5B77B4DD19CC36B6C7D2676A0D6538E1BCED2897ED5119729A6727E579668CB7
BCED2897ED5119729A6727E579668CB762CCB17E4A37F5CE7EEB4795EE167F3F
62CCB17E4A37F5CE7EEB4795EE167F3F0697331AD6F55B15C03DF63208D84170
0697331AD6F55B15C03DF63208D8417054D259B13C8E41414C340190F5F77DB3

NOME: DENIS CAPORALE
CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X
DATA FIRMA: 27/09/2023 16:06:17
IMPRONTA: 3BD9540822AB8039DE796A81DF3626BB676ED2FF5A0FA7EDED5835B703CF28
676ED2FF5A0FA7EDED5835B703CF285FEFD69B5DA959A48193BEE1876E77C9
5FEFD69B5DA959A48193BEE1876E77C9270570EFF44EADA9B2530473C3345FB6
270570EFF44EADA9B2530473C3345FB6A07E898D111E4DEB0477045981A8EABA



Allegato 12

CRITERI PER L'EROGAZIONE DI AUSILI PER L'UDITO

Normativa di riferimento:

- DPCM 12/1/2017 ausili per gli ausili per l'udito - Codici ISO classe 22.06
- Decreto ASAN n. 711 del 07.08.2013

1.1 Avanti diritto

Hanno diritto all'erogazione di ausili per l'udito:

i minori di anni 18	
I soggetti maggiorenni riconosciuti invalidi civili con una percentuale superiore ad 1/3 con	devono essere contemporaneamente presenti i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi di ipoacusia >33% riportata nel verbale di invalidità • ipoacusia bilaterale
	devono essere contemporaneamente presenti i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi di ipoacusia <=33% riportata nel verbale di invalidità • ipoacusia bilaterale rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz • concomitanza di diagnosi di deficit visivo e/o deterioramento cognitivo riportata nel verbale di invalidità
Le persone affette da malattia rara di cui all'allegato 7 del DPCM in relazione alle menomazioni correlate alla malattia	<ul style="list-style-type: none"> • ipoacusia bilaterale rilevata senza protesi, da 55 dB HL nell'orecchio migliore, sulla media delle frequenze 500, 1.000, 2.000, 4.000 Hz

Nel caso in cui il verbale non riporti la percentuale di invalidità relativa all'ipoacusia ma solo la diagnosi è necessario procedere con il calcolo della percentuale invalidante relativa all'ipoacusia sulla base della Tabella Ministeriale 5.2.1992 qui allegata che considera le frequenze 500, 1000 e 2000 Hz.

Nel caso di necessità di calcolare la percentuale invalidante relativa all'ipoacusia o valutare la concomitanza degli altri deficit l'UAP si può avvalere della consulenza dei medici di distretto.

	500 Hz	1000 Hz	2000 Hz	Totale per invalidità	4000 Hz	Totale delle 4 frequenze	Media delle 4 frequenze
O dx	A	B	C	A + B + C	D	A + B + C + D	(A + B + C + D)/4
X sx	a	b	c	a + b + c	d	a + b + c + d	(a + b + c + d)/4
				Calcolo % di invalidità secondo DM 5.2.92			Requisito sull'orecchio migliore ≥ 55

Tabella di calcolo del deficit sulla base dell'audiogramma tonale:

In tutti i casi è esclusa la prescrizione in presenza di cofosi.

Terminata la fase medico-diagnostica della prescrizione, il tecnico audioprotesista applica e adatta gli ausili alle esigenze soggettive dell'assistito e *tenendo conto di quanto disposto per la fornitura di ausili per l'udito nel paragrafo "prestazioni" dell'allegato 5 al DPCM*. Sarà cura dello specialista la verifica della corrispondenza alla prescrizione degli ausili forniti.

1.2 Fornitura e collaudo ausili per l'udito

Gli ausili per l'udito sono compresi nell'elenco 2A dell'allegato 5 al DPCM e la loro fornitura rientra in quanto descritto nel paragrafo 6.4.2 "Ausili di serie di cui all'elenco 2A e 2B" del Regolamento aziendale per l'assistenza protesica.

Di seguito alcune precisazioni relative ai Fornitori:

- ✓ forniscono a titolo gratuito all'assistito il dispositivo per un periodo non inferiore ai quindici giorni, ai fini della prova pratica dello stesso;
- ✓ consegnano all'assistito il dispositivo autorizzato, entro trenta giorni dalla ricezione dell'ordine NSO inviatogli dalla SOC Approvvigionamenti Beni e Servizi;
- ✓ comunicano al Distretto che ha rilasciato l'autorizzazione la data di consegna o di spedizione del dispositivo fornito entro il termine dei successivi tre giorni lavorativi;

Il Fornitore e il Tecnico Audioprotesista fanno sottoscrivere agli interessati, trattenendone copia, un documento in cui è specificato l'**obbligo** di presentarsi per il collaudo presso la struttura che ha effettuato la prescrizione, nella data da questo fissata, avendo cura di portare con sé:

- la scheda tecnica del dispositivo;
- una scheda con la curva di guadagno, all'orecchio elettronico, delle singole protesi fornite;
- le batterie nuove, necessarie per il funzionamento delle protesi;
- le protesi acustiche con output tarato al volume d'uso.

Il Fornitore ed il Tecnico Audioprotesista corredano la fornitura con la scheda tecnica del dispositivo fornito, sulla quale deve essere riportato il numero di matricola, la marca e il tipo dell'apparecchio acustico e le caratteristiche elettroacustiche, nonché con le istruzioni per il corretto uso del dispositivo, tutte redatte in lingua italiana e/o in una lingua comprensibile dall'assistito.

Effettuata la fornitura il Fornitore invia il DDT, la scheda tecnica e il collaudo degli apparecchi acustici all'UAP competente per residenza dell'assistito e alla SOC Approvvigionamento Beni e Servizi che ha inviato l'ordine.

1.3 Collaudo

In caso di collaudo favorevole lo specialista compila e sottoscrive l'allegato di cui in calce, in cui è riportato anche il gradimento o non gradimento dell'assistito. Tale modello è trasmesso al Fornitore che lo allega, poi, alla fattura.

In caso di collaudo non favorevole per mancata dimostrazione di un miglioramento della performance vocale uditiva, lo specialista evidenzia, nel modulo di cui all'allegato 3 sottostante, le eventuali difformità riscontrate e ogni utile precisazione in proposito, dandone tempestiva comunicazione all'Azienda per i servizi sanitari per la successiva notifica al Fornitore delle motivazioni di non conformità, con l'invito ad apportare i necessari aggiustamenti delle caratteristiche elettroacustiche o a sostituire il dispositivo non conforme.

1.4 Rinnovo della fornitura

Si precisa che per gli ausili per l'udito non è previsto un tempo minimo di rinnovo.

La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:

- a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
- b) rottura accidentale o usura, non attribuibili all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità.

Non è ammesso il rinnovo in caso di smarrimento e furto, nemmeno per una sola volta.

Per i dettagli procedurali rimane in vigore il Decreto regionale nr.711/ASAN del 07.08.2013 se non in contrasto con quanto disposto dal DPCM e sopradescritto.

ALLEGATO 2

MODELLO PER LA PRESCRIZIONE DI DISPOSITIVI ACUSTICI



ASSISTENZA PROTESICA
PRESCRIZIONE PRESTAZIONI

Dispositivi acustici

DATI ASSISTITO

Codice Fiscale: _____ Sesso M F

Cognome Nome _____ Data di nascita ____/____/____

Comune di residenza _____ Cod. Comune _____

Indirizzo di residenza _____

Domicilio sanitario (se differente da residenza) _____

Diagnosi:

Valutazione per la prescrizione di protesi acustica e ausili per ipoacusici:

- Prima protesizzazione Protesizzazione successiva

Esame otoscopico

AuDx _____

AuSx _____

Caratteri audiometrici ipoacusia

- Bilaterale con simmetria interaurale
- Bilaterale con apprezzabili asimmetrie interaurali Più grave a Dx Più grave a Sx

Perdita media per le frequenze 500 - 1000 - 2000 Hz^(*)

- Orecchio migliore 40-65 dB - Ipoacusia media 70-90 dB - Ipoacusia grave 95 dB e oltre - Ipoacusia profonda
- Orecchio peggiore 40-65 dB - Ipoacusia media 70-90 dB - Ipoacusia grave 95 dB e oltre - Ipoacusia profonda

Esami eseguiti da allegare obbligatoriamente^(**)

- Audiometria tonale liminare condizionata Audiometria tonale liminare non condizionata
- Audiometria vocale Impedenziometria Altro: _____

Disturbi evidenti a carico di altri organi o apparati coinvolti nella comunicazione

- Nessuno Psico-comportamentali Neurologici Malformativi Altri organi di senso

(*) Taratura audiometrica secondo norme ISO ANSI. Nel caso sia stato possibile impiegare solo stimoli acustici non caratterizzati in frequenza (es. click), la perdita media si riferisce alla soglia ricavata con tale stimolazione, dopo adeguata conversione da dB SPL a dB HL.

(**) L'impossibilità di esecuzione degli esami deve essere adeguatamente motivata dallo specialista.

Prestazione

Descrizione dispositivo	Codice ISO	Q.tà	Ricond.	Rinnovo
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Adattamenti / Personalizzazioni / Note: _____

Dati di rinnovo: _____

Programma terapeutico: _____

Contesto

- Visita specialistica ambulatoriale Programma regionale "Comunicatori"

L'utilizzatore del dispositivo prescritto e/o coloro che lo assistono sono stati adeguatamente informati circa le caratteristiche funzionali e riabilitative di quanto prescritto.

Timbro
Medico Prescrittore

Data

Firma

ALLEGATO 3

(intestazione della struttura
sanitaria)

**MODULO PER COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI GRADIMENTO
DI PROTESI ACUSTICA**

COLLAUDO E DICHIARAZIONE DI GRADIMENTO

Oggi _____ io sottoscritto/a dott./ssa _____

ho verificato la rispondenza della protesi fornita rispetto a quanto prescritto e, effettuato l'esame di collaudo secondo le vigenti disposizioni regionali, ho constatato il grado di funzionalità della stessa e, pertanto, dichiaro che la protesi ha superato il collaudo con esito:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE per le seguenti motivazioni: _____

Firma e timbro identificativo del medico specialista collaudatore

Oggi _____ io sottoscritto/a _____ C. F. _____ (se
del caso: legale rappresentante del sig. _____ C.F. _____)
dichiaro di:

- avere ricevuto la protesi in data _____ e di averla correttamente utilizzata secondo le
istruzioni ricevute.

Pertanto esprimo il mio personale:

GRADIMENTO per la protesi che mi è stata fornita;

NON GRADIMENTO per la protesi che mi è stata fornita, per i seguenti motivi: _____

- avere preso nota che la validità della garanzia si estende fino al _____;

- impegnarmi a segnalare quanto prima e comunque entro detti termini gli eventuali difetti o anomalie riscontrati, al fine di far valere in tempo utile il diritto al ripristino gratuito delle condizioni normali della protesi.

Firma leggibile dell'interessato/a o del rappresentante legale

ALLEGATO 4

(intestazione della struttura
sanitaria)

**MODULO INFORMATIVO ALLA FORNITURA
CON ONERI A CARICO DEL S. S. R. E COLLAUDO
DI PROTESI ACUSTICA E AL TRATTAMENTO DEI RELATIVI DATI SENSIBILI**

Oggi _____ a Lei ovvero a Suo/a figlio/a o alla persona di cui Lei si prende cura, e
più sotto generalizzata, è stato prescritta, la seguente protesi acustica

_____ di seguito definita semplicemente "protesi".

Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni:

- la protesi fornita sarà di proprietà dell'utilizzatore: SI NO;
- la scelta del Fornitore della protesi è libera;
- l'Azienda rende disponibile la lista completa ed aggiornata dei Fornitori operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- a seguito del rilascio dell'autorizzazione la consegna della protesi da parte del Fornitore avviene entro trenta giorni dalla richiesta;
- in caso di riparazione della protesi fornita, il tempo massimo per la riconsegna non può superare, di norma, i quindici giorni;
- la fornitura del dispositivo è corredata con la scheda tecnica del dispositivo fornito, sulla quale deve essere riportato il numero di matricola, la marca e il tipo dell'apparecchio acustico e le caratteristiche elettroacustiche, nonché con le istruzioni per il corretto uso del dispositivo, tutte redatte in lingua italiana e/o in una lingua comprensibile dall'assistito;
- al Fornitore e al Tecnico Audioprotesista spetta istruire l'utilizzatore della protesi o chi lo assiste circa l'adeguato utilizzo del dispositivo fornito;
- per i soggetti assistiti di età superiore ai 18 anni il rinnovo della fornitura, su richiesta del paziente, avviene di norma con periodicità non inferiore ai cinque anni;
- la fornitura di un nuovo dispositivo prima che siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo può essere autorizzata dall'Azienda sanitaria in caso di smarrimento, di rottura accidentale, di particolare usura del dispositivo, di impossibilità tecnica della riparazione o di non convenienza della stessa, ovvero di non perfetta funzionalità del dispositivo riparato. In tali casi su è necessaria la previa attestazione relativa all'accaduto da parte dell'assistito, o di chi lo rappresenta;

Per quanto concerne gli oneri economici relativi alla protesi si forniscono le seguenti informazioni:

- la fornitura della protesi prescritta non implica alcuna compartecipazione alla spesa (ticket) da parte dell'assistito, né richieste di pagamento da parte del Fornitore, rimanendo l'onere dello stesso a totale carico del S. S. R, così come le sue eventuali riparazioni e/o modifiche, per tutto il periodo di utilizzo dello stesso;
- il costo delle batterie è a Suo totale carico;
- la fornitura della protesi diversa da quella prescritta e non inclusa nel nomenclatore tariffario ma attestata come riconducibile comporta il pagamento a carico dell'assistito della differenza di prezzo tra la protesi prescritta e quella riconducibile da Lei scelta;
- per le protesi riconosciute come riconducibili sono a carico dell'assistito i costi degli interventi di riparazione ad eccezione del costo della chiocciola, che è a carico del SSR;
- per le protesi riconosciute come riconducibili la prescrizione di sostituzione degli auricolari su misura (codici I.S.O. 21.45.00.103 e 21.45.00.106) è a totale carico del SSR, mentre in caso di applicazione

"open", la sostituzione dei tubetti è a parziale carico dell'assistito, per la parte eccedente il costo degli auricolari su misura.

Per quanto concerne la protezione dei dati personali (D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e ss. mm.).

- si rimanda all'informativa già fornita dall'Azienda.
- Si ricorda che i dati raccolti o da Lei forniti, nell'ambito della prescrizione protesica, verranno trattati esclusivamente per il procedimento finalizzato alla fornitura di protesi ed ausili, come previsto dalla normativa
- Il conferimento dei dati è obbligatorio e pertanto l'eventuale rifiuto, anche parziale, a fornire i dati richiesti, preclude l'attivazione del procedimento di fornitura della protesi.
- In ottemperanza all'art. 7 del Codice, in qualunque momento Lei ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che la riguardano, di conoscere il loro contenuto e l'origine, la logica e le finalità sui cui si basa il loro trattamento, verificare la loro esattezza o chiedere che siano integrati, aggiornati o rettificati. È suo diritto chiedere, inoltre, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.
- Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 sopra indicato, dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata al titolare del trattamento.

Io sottoscritto/a _____
del caso: sig. _____ C.F. _____ (se
dichiaro di: _____) tel. _____

- impegnarmi a collaudare/far collaudare la protesi presso la Struttura dello specialista prescrittore, nella data con questo successivamente concordata;
- prendere nota che, il giorno del collaudo, dovrò aver con me:
 - a) la scheda tecnica del dispositivo;
 - b) batterie nuove;
 - c) la protesi acustica con output tarato al volume d'uso;
- impegnarmi ad usare correntemente la protesi fornita;
- impegnarmi a sottopormi alle visite di controllo se programmate secondo le direttive dello specialista;
- NON essere già possessore, al momento della prescrizione, di una protesi in efficienza, in qualsiasi modo acquisita;
- essere stato informato che l'efficacia dell'apparecchio può essere minore quando utilizzato in ambiente rumoroso e con l'ascolto del televisore o di altri apparecchi di riproduzione della voce;
- avere ottenuto esaurienti informazioni e chiarimenti in merito ai seguenti ulteriori quesiti inerenti l'apparecchio prescritto:

- altro (specificare): _____

PERTANTO, ESPRIMO

CONSENSO

- ALLA FORNITURA CON ONERI A CARICO DEL SSR DELLA PROTESI PRESCRITTA.

Firma leggibile dell'interessato/a o del rappresentante legale

Firma e timbro identificativo del medico specialista prescrittore

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS
CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:05
IMPRONTA: 1BBA40BB28D5FB6A84C15BDE3F8943CC2BEEC72CED9474FCD8AD9E42E4E21573
2BEEC72CED9474FCD8AD9E42E4E215737FBA4107FC1BB3D9CD676EA1A5B6ED59
7FBA4107FC1BB3D9CD676EA1A5B6ED59C5D102B592D4CD3A971CFD3200030388
C5D102B592D4CD3A971CFD32000303885BC01A487DDC996F8191434BC6F41478

NOME: DAVID TURELLO
CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:33:01
IMPRONTA: 3CB461CBCA2C397554ADFDB64BF0A951945B034F2EC5035B78797E4DD3D7354E
945B034F2EC5035B78797E4DD3D7354EEFC5C0F3BA0F966F003C35F94B0B9C95
EFC5C0F3BA0F966F003C35F94B0B9C9585BA242B9EA50E5369603A7802CCD50D
85BA242B9EA50E5369603A7802CCD50D42657BA8920B65499F618133CBFFCA7C

NOME: MASSIMO DI GIUSTO
CODICE FISCALE: DGSM70R19L483N
DATA FIRMA: 27/09/2023 15:56:27
IMPRONTA: 92AC6B312C2B9D2F63EFB150DD64FB1B72A5FB5CB1A96FA5C0BFAC5494E30A17
72A5FB5CB1A96FA5C0BFAC5494E30A1736814183FA3EC05C7A23AF7886227040
36814183FA3EC05C7A23AF78862270400709D43CC8B1F3CB94EB980E1659F680
0709D43CC8B1F3CB94EB980E1659F680880A45D7D1125DF183446D31D1B51A3D

NOME: DENIS CAPORALE
CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X
DATA FIRMA: 27/09/2023 16:05:44
IMPRONTA: 3892DECB16284B5BF331567DDCD3F1F17048592772EDBC743270E5C47113F340
7048592772EDBC743270E5C47113F340755D5CEF16EFEC3808EA0B634BBDD1C
755D5CEF16EFEC3808EA0B634BBDD1CB33C03516E56B6DD1270A210C6F98EF3
B33C03516E56B6DD1270A210C6F98EF378218615C30F513E47E13E462AABB1A2



ALLEGATO 14

Istruzione operativa per la prescrizione e fornitura degli ausili per terapie personali
(ai sensi del DPCM 12.01.2017)

1 Scopo e campo di applicazione

La classe 04, allegato 5 del DPCM 12.01.2017, rende prescrivibile gli ausili per terapie personali, introducendo pertanto una novità in merito all'identificazione di codici ISO specifici per tali tipologie di dispositivi.

Scopo della presente è di descrivere le fasi del percorso di assistenza protesica in relazione ad alcuni ausili, precedentemente oggetto di fornitura per il tramite di modalità non strutturate, definendo alcune indicazioni in merito alla prescrivibilità, nonché ai percorsi di fornitura.

Tale prassi si applica in tutti i setting prescrittivi e Uffici di Assistenza protesica dell'ASUFC.

2 Destinatari

- Medici specialisti competenti per le patologie di interesse
- Personale dell'Area Riabilitativa delle sedi ospedaliere e distrettuali
- Personale amministrativo degli Uffici di Assistenza protesica (UAP)

3 Contenuti Le fasi del processo di fornitura

3.1 Gli ausili

Sono oggetto della presente procedura gli ausili di seguito rappresentati nella tabella 1:

Classe	Tipologia	Codice
Ausili per terapia respiratoria	Nebulizzatore ad ultrasuoni	04.03.06.012
	Nebulizzatore di tipo pneumatico	04.03.06.018
	Pressione positiva continua (CPAP)	04.03.12.003
	Auto-CPAP	04.03.12.006
	Ventilatore Bi-LEVEL	04.03.12.009

	Ventilatore servo adattivo (ASV)	04.03.12.012
	Ventilatore presso volumetrico	04.03.12.015
	Concentratore di ossigeno ad uso domiciliare	04.03.18.003
	Concentratore di ossigeno portatile	04.03..18.006
	Aspiratore per disostruzione	04.03.21.003
	Sonda per aspirazione	04.03.21.006
	Incentivatore di flusso inspiratorio ed espiratorio	04.03.27.003
	Allenatore treshold dei muscoli respiratori	04.03.27.006
	Maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)	04.03.27.009
	Dispositivo Pep a vibrazioni	04.03.27.012
	Dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico	04.03.27.015
	Dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico	04.03.27.018
	Pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)	04.03.30.003
Indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo	Kit per anca e tronco	04.08.03.003
	Kit per tronco e arto superiore	04.08.03.006
	Kit per anca e arto inferiore	04.08.03.009
Ausili per somministrazione di medicinali	Mascherina facciale con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto	04.19.04.003
	Occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'ausilio prescritto	04.19.04.006
	Deflussore per pompa infusionale	04.19.04.009

	Contagocce sonoro	04.19.04.012
	Pompa volumetrica	04.19.24.003
	Pompa peristaltica	04.19.24.006
	Pompa siringa	04.19.24.009
Ausili per test fisici e biochimici	Misuratore di pressione parlante	04.24.09.003
	Misuratore della glicemia parlante	04.24.12.003
	Termometro sonoro	04.24.24.003

3.2 La valutazione

La valutazione del bisogno consegue ad una richiesta da parte dell'utente, che accede ai servizi per il tramite di un'impegnativa del MMG o del PLS oppure nell'ambito di una presa in carico in sede di accoglimento presso le Strutture ospedaliere o intermedie, nei cui contesti vengono rappresentate alcune difficoltà connesse con patologie diverse collegate agli ausili individuati.

Il momento progettuale prevede il coinvolgimento di più professionisti ed è per sua natura multidisciplinare, dovendo comprendere l'analisi di più fattori, quali:

- il **bisogno clinico/funzionale**
- il **contesto ambientale e di vita** della persona
- la presenza di familiari/caregiver/servizi di assistenza

Al fine di garantire una risposta univoca ai bisogni dell'utente, è opportuna la condivisione e il confronto tra i diversi attori che, a vario titolo, entrano nel percorso di fornitura, quali il Medico Prescrittore, il fisioterapista, l'infermiere, il MMG/PLS, i Servizi Socio Sanitari.

La valutazione pertanto comprende i seguenti aspetti:

- **valutazione clinica**, relativamente alle problematiche di salute,
- **valutazione funzionale e di contesto**, volta ad esaminare la compatibilità tra la capacità funzionale del paziente e la possibilità di fruizione/gestione dell'ausilio nel proprio ambiente di vita

A sostegno della valutazione e individuazione dell'ausilio adeguato, facendo riferimento alle indicazioni inserite all'interno dell'elenco 2b, allegato 5 al DPCM, si riportano alcuni criteri per la fornitura:

- **04.03.06 apparecchiature per inalazione**
 - Assistiti con patologie respiratorie (clinicamente accertate) caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà all'espettorazione ed insufficienza di riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie.
- **04.03.012 ventilatori/respiratori**
 - Insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo

- Assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna
- Pazienti con BPCO selezionati
- Pazienti con autonomia respiratoria compromessa
- Il trattamento ventilatorio deve avere durata di almeno 8 ore/die
- Gli assistiti devono presentare
 - Stabilità clinica
 - Certificazione di stato di ipoventilazione diurna e/o notturna
 - Documentazione che il trattamento corregga il quadro clinico
 - Accertamento del training del caregiver
 - Motivazione dell'assistito
 - Prescrizione redatta esclusivamente da un Centro specialistico regionale
- **04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno**
 - Soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere valori inferiori a 55-60 mmHg)
- **04.03.27 apparecchi per l'esercitazione dei muscoli respiratori**
 - Prescrivibili nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi e il vantaggio derivante dall'uso a domicilio
 - 04.03.27.012 (dispositivo Pep a vibrazioni), assistiti affetti da bronchite cronica, bronchiectasie, enfisema, gravi manifestazioni asmatiche, fibrosi cistica
 - 04.03.27.015 (dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico) assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva
 - 04.03.27.018 (dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico) assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva
- **04.08 indumenti a compressione per controllo e concettualizzazione del corpo**
 - Prescrivibile solo nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificatamente individuati dalla Regione.
- **04.19.04 ausili per dispensare e dosare**
 - 04.19.04.012 (contagocce sonore) prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 e art. 3)
- **04.19.24 pompe per infusione**
 - Dispositivi per erogare medicinali (con esclusione dell'insulina)
 - La prescrizione include l'indicazione dei materiali di consumo

- 04.19.24.006 (pompa peristaltica) prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a protocolli di trattamento di nutrizione artificiale in assistenza o in ospedalizzazione domiciliare.

Rimangono di riferimento le indicazioni contenute per esteso e di seguito riportate per i rispettivi codici ISO di cui al succitato DPCM.

3.3 La prescrizione

La prescrizione è in capo al **Medico Specialista** che, tenuto conto e avvalendosi della valutazione eseguita, procede a redigerla secondo i codici del DPCM 12.01.2017.

La prescrizione **dovrà contenere**, come indicato all'allegato 12 Art. 1, comma 2, di cui al DPCM 12/01/2017:

- l'indicazione della patologia;
- una diagnosi funzionale che riporti le specifiche disabilità;
- la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'equipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;
- la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari, nonché, se necessario il materiale consumabile necessario al completamento della fornitura (senza indicazioni che rimandino a specifico modello commerciale);
- i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;
- **l'indicazione delle modalità di follow-up del programma** e di verifica degli esiti ottenuti.

3.4 L'autorizzazione

La **prescrizione**, comprensiva della eventuale *relazione* relativa alla **valutazione funzionale, datata e firmata**, dovrà essere trasmessa agli Uffici Assistenza Protesica del Distretto di residenza dell'assistito. Alla documentazione andrà inoltre allegata ogni altra informazione utile al percorso di fornitura, ovvero:

- La **scheda tecnica** dell'ausilio individuato
- L'indicazione del materiale consumabile a corredo necessario

Ai sensi del DPCM 12.01.2017, allegato 12, la prestazione è autorizzata dall'Azienda sanitaria di residenza, previa verifica amministrativa delle titolarità del diritto dell'assistito, della presenza del piano riabilitativo e della completezza della prescrizione.

3.5 La fornitura

La fornitura degli ausili oggetto del presente documento sono forniti secondo le modalità indicate all'interno del Regolamento aziendale per l'assistenza protesica, paragrafo 6.4.2.

3.6 La consegna

La consegna avviene al domicilio dell'assistito da parte della Ditta aggiudicataria della fornitura anche in presenza di un professionista sanitario e comprende il settaggio e l'addestramento all'uso del dispositivo sia all'assistito sia ai familiari/caregiver.

4 **Follow up**

La **verifica a distanza** dell'efficacia della soluzione proposta e dell'effettivo utilizzo seguono le indicazioni formulate all'interno della prescrizione specialistica.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCO MAGRIS

CODICE FISCALE: MGRFNC69D27G888F

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:15:10

IMPRONTA: 9702BE8100ECD62EB2907D157F56F9ABB35575F5B77B23DD13A018E242B864BD
B35575F5B77B23DD13A018E242B864BD55C5B63AD73D19CB61E6EF2D34251170
55C5B63AD73D19CB61E6EF2D34251170C42A77E0FC7847BDEE53764AF7DC7476
C42A77E0FC7847BDEE53764AF7DC747640B4B99C01E53FBBE51C4D08CC1D320E

NOME: DAVID TURELLO

CODICE FISCALE: TRLDVD77S13G284T

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:33:10

IMPRONTA: 645F7B6038D643EC5B64B53E99D7BBA27709E2F49C6F9629481601583837549D
7709E2F49C6F9629481601583837549DC9B406BFCE4A6E0278AE2D0596E78450
C9B406BFCE4A6E0278AE2D0596E78450901DC2F8E6531B7E0816A9C704A243B2
901DC2F8E6531B7E0816A9C704A243B2C0FCEFD8340EB06DD6B1F1D86E1599F6

NOME: MASSIMO DI GIUSTO

CODICE FISCALE: DGSMSM70R19L483N

DATA FIRMA: 27/09/2023 15:56:33

IMPRONTA: 6E1BA4EFFC8477328A6D072637FA179C7E9CB49E407C2AEDE956EB980F851ED5
7E9CB49E407C2AEDE956EB980F851ED5D23625E09C3C9583481F0E1764511570
D23625E09C3C9583481F0E1764511570A84D5F2AC09DB3A028FB650E59C1112F
A84D5F2AC09DB3A028FB650E59C1112F82A12A31B13FF984B9F8C4A037C66AFD

NOME: DENIS CAPORALE

CODICE FISCALE: CPRDNS75M11C758X

DATA FIRMA: 27/09/2023 16:05:49

IMPRONTA: 1FAA413D9D1DCD5E0F01BA2F034EE2DF03F0B65788BC4F6A0625E7042910734E
03F0B65788BC4F6A0625E7042910734E9BA6694DCB25F7FCADC0ABD2BCFF753A
9BA6694DCB25F7FCADC0ABD2BCFF753AD5EC5C8BFFC38C0E9EF2CDBAC8931F35
D5EC5C8BFFC38C0E9EF2CDBAC8931F352F96409BF6C088C2B0BED1607BA7BACB